

**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA**

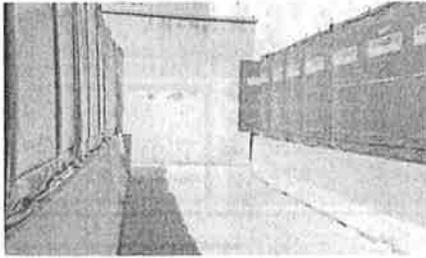
(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.114

06 LUGLIO 2022



I FATTI DI ANDRIA



GRANDI
Le barriere
installate



ALLAVGRO
L'installazione
della barriera

Via Ospedaletto, varco chiuso

Andria, prosegue incessante il cronoprogramma dei lavori per l'interramento della ferrovia
Ora i cittadini dovranno però optare per altre strade per spostarsi da un lato all'altro della città

DAVIDE SURIANO

● **ANDRIA.** Vanno avanti i lavori di interrimento della ferrovia nel centro abitato di Andria.

Il varco carrabile dove prima c'era il passaggio a livello di via Ospedaletto è stato chiuso nel pomeriggio di ieri, così come previsto dal cronoprogramma di interventi del Grande Progetto che porterà alla realizzazione di una ferrovia moderna e senza più passaggi a livello. Ad oggi siamo esattamente a 483 giorni dal termine previsto dei lavori partiti ufficialmente ad inizio aprile. Il percorso ora si arricchisce della chiusura di via Ospedaletto che segue quella del varco di viale Gramsci e che cambia in maniera sostanziale la viabilità andriese.

Ora i cittadini infatti dovranno optare per altre strade per spostarsi da un lato all'altro della città. Le uniche vie percorribili sono via Barletta, già presa d'assalto nel pomeriggio dopo la chiusura di via Ospedaletto, o la rotatoria di via XXIV Maggio realizzata ad hoc per ovviare alla chiusura dell'ex passaggio a livello di viale Gramsci (e che ha reso il traffico scorrevole

come mai accaduto prima). Anche in via Ospedaletto è stato realizzato un passaggio pedonale provvisorio che si collega con via Giovane Italia. I primi disagi non mancano e per la verità erano piuttosto attesi. Ieri pomeriggio sono state registrate code consistenti in via Barletta, in entrata e in uscita, nell'orario di picco del traffico. La situazione verrà monitorata anche nei prossimi giorni.

La seconda alternativa potrebbe essere viale Gramsci che grazie alla rotatoria nuova potrebbe ammortizzare, e non poco, la viabilità generale. In via Ospedaletto non sono possibili soluzioni alternative se non quelle della chiusura al traffico veicolare. Ma da questo varco, secondo le ricerche effettuate per la redazione del nuovo Piano Urbano di Mobilità Sostenibile di Andria, si contano mediamente al giorno circa 4mila mezzi nelle due ore serali più intasate della giornata, con una stima di circa 10mila mezzi al giorno. Numeri che rendono evidenti la sfida che attende gli andriesi da qui ai prossimi mesi.

Il varco di via Ospedaletto, stando al cronoprogramma, resterà chiuso almeno sino al 14

settembre per poi riaprire in prossimità del ritorno a scuola. In più occasioni l'amministrazione comunale, in primis l'assessore Pasquale Colasuonno, ha chiesto ai cittadini di scegliere una mobilità alternativa: meno spostamenti in auto per prediligere quelli a piedi o in bicicletta. A tal proposito si segnala che in città è stata ripassata la segnaletica orizzontale delle piste ciclabili.

Ma ora servirà il tempo necessario affinché i cittadini si abituino a questo nuovo cambiamento. La prossima tappa degli interventi del Grande Progetto di interrimento riguarderà per la seconda volta via Bisceglie, dopo la rimozione del ponte ferroviario. Dal 15 luglio (salvo slittamenti di pochi giorni) verrà istituito il senso unico di marcia in entrata per il paese. In uscita bisognerà optare per via Milite Ignoto e quindi la rotatoria di via XXIV Maggio. Anche qui si attendono ulteriori e inevitabili disagi. Una viabilità che cambia insieme alle abitudini degli andriesi. Occorrerà pazienza e soprattutto spirito d'adattamento per un percorso che è solo all'inizio ma che porterà grandi benefici all'assetto urbano della Andria che verrà.



CONTROLLO La verifica della chiusura di via Ospedaletto anche con i «new jersey»

ANDRIA LA CONSIGLIERA REGIONALE, DELEGATA ALLE POLITICHE CULTURALI, GRAZIA DI BARI DOPO LA COMMISSIONE BILANCIO

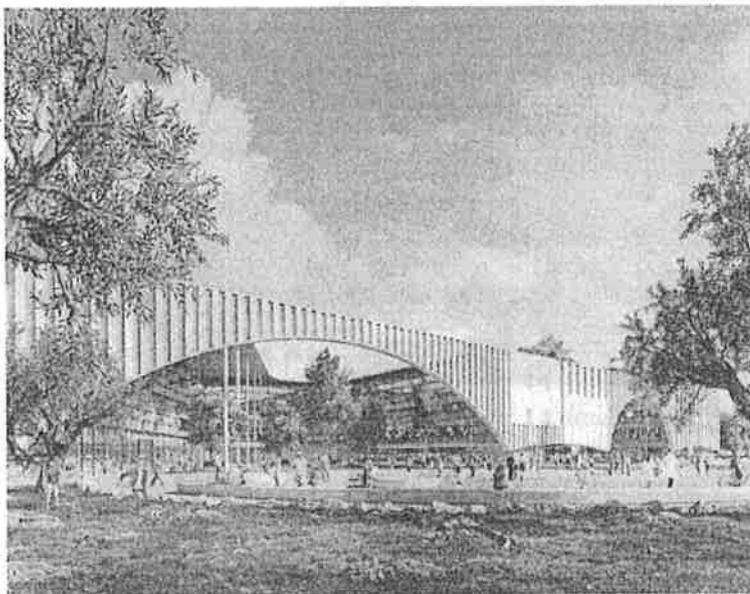
Nuovo ospedale, la priorità adesso è anche la viabilità

PAOLO PINNELLI

• **ANDRIA.** «Il nuovo ospedale di Andria è una priorità per la Regione. In commissione la Asl Bt ha spiegato che a breve verrà consegnata all'ASSET la documentazione aggiornata e, una volta completate le opportune verifiche, si potrà sottoscrivere l'accordo di programma. Parallelamente l'assessorato sta lavorando per reperire gli ulteriori 150 milioni di euro necessari, sia attraverso i fondi ex Art.20 che con la programmazione 2021 -2027. Presumibilmente entro settembre, se non sorgono problemi oggettivi, potrebbe esserci la pubblicazione della gara. Stiamo lavorando anche sulla viabilità, per rendere facilmente raggiungibile la struttura da tutta la provincia e ringrazio l'ingegnere Sannicandro che su mia richiesta ha fissato per la prossima settimana un incontro con l'assessora Maurodinoia, la Provincia, il Comune di Andria e Asl Bt».

Lo dichiara la consigliera regionale, delegata alle Politiche Culturali, Grazia Di Bari a margine delle audizioni in Commissione Bilancio della Regione.

«Aggiungeremo i cittadini anche su questa riunione - continua la consigliera Gra-



zia Di Bari - perché riteniamo importante renderli partecipi di tutti i passaggi che porteranno alla nascita di questo ospedale tanto atteso dall'intera provincia. Seguiamo con attenzione anche i passaggi per l'ospedale del Nord Barese Molfetta-Bisceglie. Anche qui la Asl ha chiarito che sono state fatte due ipotesi di studi di fattibilità, che saranno trasmesse ai sindaci e alla commissione. Preoccupa

però la riduzione di 30 posti letto: dagli iniziali 280 posti si è infatti passati a 250 posti. Una questione su cui chiediamo la massima chiarezza, anche perché i posti letto si era tenuto conto di specifici parametri stabiliti dal DM 70».

«La Bat non può continuare a essere penalizzata per quello che riguarda l'assistenza sanitaria» ha concluso Di Bari.

**IL FUTURO
Il progetto
del nuovo
ospedale
di Andria**

ANDRIA
 La seduta della
 massima assemblea

Il Consiglio approva il bilancio

Il M5s però sottolinea: «Il vero problema resta la difficoltà di riscossione dei tributi»

MARILENA PASTORE

• **ANDRIA.** Il vero grande problema del Comune di Andria è la (annosa) difficoltà a riscuotere i tributi per cui, dopo anni, non riuscendo sempre a "raggiungere" i debitori, alcuni di questi crediti diventano inesigibili, cioè persi.

Un problema che emerge ancora più nella sua gravità secondo i consiglieri comunali M5S Doriana Faraone e Pietro Di Pilato, all'esito dell'ultimo consiglio comunale che ha visto l'approvazione del bilancio.

«Leggendo tra le varie carte dei bilanci, si trovano tante cose curiose - spiegano i consiglieri - Come per esempio i soliti mancati pagamenti delle quote annuali alle società partecipate dal nostro comune: all'Autorità Idrica Pugliese dal 2013 per 30mila euro all'anno, sperando che poi questa stessa Autorità non sia altrettanto lenta con i progetti in presenti che riguardano Andria, per il completamento della rete idrica cittadina e per l'ampliamento della fognatura nera che potrebbero far arrivare al nostro Comune 21 milioni di

euro di finanziamenti. Al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese per l'anno 2018 per "soli" 19mila euro, ma qui c'è anche un mistero relativo al Festival del Castel dei Mondì del 2018, avvenimento culturale non ancora pagato dal Comune di Andria per 158 mila euro al citato Consorzio e di cui lo stesso Comune ammette di non trovare le carte. All'Agenzia Sviluppo Nord Barese Ofantina, dal 2017 per 150mila euro l'anno circa, per un totale ad oggi di circa 750 mila euro. Qui il mistero si infittisce, poiché nel 2020 il Commissario Prefettizio ha esercitato il recesso del Comune di Andria da questa Agenzia. Ma allora perché è stata richiesta al nostro comune anche la quota 2021? Abbiamo fatto questa domanda durante l'ultimo Consiglio comunale ma non abbiamo avuto risposta - chiariscono Faraone e Di Pilato - Abbiamo invece avuto la risposta, indirettamente, ascoltando l'ultima seduta del Consiglio comunale di Corato dove hanno parlato anche di Andria. L'assessora coratina Bucci ha affermato pubblicamente che "il Comune di Andria continua ad essere con-

«Sveltano i soliti mancati pagamenti alle società partecipate dal Comune»

CREDITI INESIGIBILI

«Sveltano i soliti mancati pagamenti alle società partecipate dal Comune»

«Quindi, invece di riceverò indietro parte della quota associativa del 2020 e non pagare le quote successive, il nostro comune ancora oggi, secondo l'Agenzia con tanto di atti ingiuntivi, deve continuare a pagare la quota associativa. Quindi Andria partecipa o non partecipa a questa Agenzia? - chiedono dal M5S - Il prossimo 12 luglio, data nella quale i comuni soci di questa Agenzia pare che si riuniranno per discutere sembra di un finanziamento di circa 10 milioni di euro, quale sarà la posizione del nostro comune?».

vocato agli incontri dell'Agenzia poiché la stessa Agenzia ha contestato le modalità di recesso del Comune di Andria effettuato nel 2020».

«Partiamo dalla situazione del nuovo servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, avviato senza alcuna informazione alla cittadinanza e neanche ai lavoratori dipendenti che meritavano maggiore rispetto e considerazione - denunciano - Questo ci preoccupa e ci porta nuovamente a chiedere maggiore comunicazione. Poi c'è la questione dei lavoratori della Publiparking che, nonostante precedenti pubbliche rassicurazioni del sindaco, ora, senza alcuna clausola che vada a salvaguardare la loro posizione, rischiano di perdere il posto di lavoro, mettendo sul lastrico decine di famiglie. Una conseguenza del genere sarebbe una grave responsabilità del sindaco che, con la sua maggioranza, gioca con la tutela del numero di posti anziché delle persone già impiegate».

natella Fracchiolla (Forza Italia) e Antonio Scamarcio (Scamarcio Sindaco), punta l'attenzione su rifiuti e Publiparking.

«Partiamo dalla situazione del nuovo servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, avviato senza alcuna informazione alla cittadinanza e neanche ai lavoratori dipendenti che meritavano maggiore rispetto e considerazione - denunciano - Questo ci preoccupa e ci porta nuovamente a chiedere maggiore comunicazione. Poi c'è la questione dei lavoratori della

Publiparking che, nonostante precedenti pubbliche rassicurazioni del sindaco, ora, senza alcuna clausola che vada a salvaguardare la loro posizione, rischiano di perdere il posto di lavoro, mettendo sul lastrico decine di famiglie. Una conseguenza del genere sarebbe una grave responsabilità del sindaco che, con la sua maggioranza, gioca con la tutela del numero di posti anziché delle persone già impiegate».



ANDRIA Palazzo di Città

CENTRODESTRA - Critiche all'amministrazione comunale piovono anche dal centrodestra che, in un intervento a firma di Gianluca Grumo (Lega), Andrea Barchetta (Fratelli d'Italia), Do-

L'INIZIATIVA A CURA DELLA VIRTUS ANDRIA, SINO AL 15 LUGLIO PER BAMBINI E RAGAZZI DAI 6 AI 14 ANNI

L'edizione 2022 dell'Inter Summer Camp due settimane di formazione e convivialità

DAVIDE SURIANO

● **ANDRIA.** Due settimane all'insegna del calcio ma anche di attività ludiche e di convivialità. Ha ufficialmente preso il via, lunedì scorso, l'Inter summer camp organizzato dalla Virtus Andria al centro sportivo Andria Sport. Si tratta della seconda edizione dopo quella dello scorso anno.

Dal 4 al 15 luglio i bambini iscritti (dai 6 ai 14 anni) vivranno un'esperienza a tinte nerazzurre e naturalmente nel segno del loro sport preferito, il calcio. Non mancheranno momenti di formazione tecnico-tattica.

L'Inter summer camp è stato reso possibile poiché la Virtus Andria è l'unica associazione sportiva pugliese a rientrare nel progetto IGP dell'Inter (Inter grassroots program), un programma che diffonde la propria idea di calcio di base andando a toccare anche piccole realtà territoriali, qual è appunto la Virtus del presidente Marian Gecaleanu.

«La seconda edizione del camp è un sogno che si realizza, vogliamo continuare in questo percorso di crescita - ha raccontato Gecaleanu -. Vogliamo dare un'opportunità nuova ai piccoli talenti del nostro territorio e speriamo di dare continuità dopo anni resi difficili per il virus». Il programma di lavoro dell'Inter summer camp



ANDRIA Al via l'Inter Summer Camp 2022

è molto semplice ma allo stesso tempo ricco di step. Dopo il raduno mattutino al centro sportivo si comincia con l'accoglienza da parte dello staff nerazzurro guidato dal direttore Simone Chinelli, seguono una partitella di riscaldamento e poi diverse attività tecniche specifiche per ogni fascia d'età. Una breve sosta e ancora in campo con la palla fino alla pausa pranzo. Nel pomeriggio spazio ai giochi e alla parte finale di allenamento. «Inter ci prepara ad avere un approccio che non guardi esclusivamente al calcio

ha spiegato il direttore dello staff milanese, Chirelli -. Il primo obiettivo è far divertire i bambini, la parte tecnica è sicuramente importante ma rappresenta la conseguenza di un lavoro di squadra in cui il ragazzo sta bene e si mette in gioco. E' questo lo spirito dei summer camp dell'Inter». Tra i protagonisti delle due settimane c'è anche il responsabile dell'area tecnica della Virtus Andria Raffaele Quaranta, ex bandiera della Fidelis, da sempre interista e già impegnato nell'academy nerazzurra in giro per il mondo.

CALCIO. TRADIZIONALE APPUNTAMENTO DI FINE ANNO

Andria, la serata della solidarietà allo Juventus Official Fan Club

♦ **ANDRIA.** Di tutto, di più: socializzazione, condivisione di una passione, divertimento e tanta beneficenza. Di tutto, di più, come ogni anno, per lo Juventus Official Fan Club Andria "Giovanni Agnelli." È terminata nei giorni scorsi un'altra stagione intensa e coinvolgente. È finita con numeri ancora una volta notevoli. Si è conclusa, come sempre, con la tradizionale festa che ha coinvolto gran parte dei soci: più di duecento



ANDRIA Festa dello Juventus Fan Club

sono quelli che hanno partecipato al "Social Evening - Black&White Night - Siamo Solo Noi", evento andato in scena di recente a Montegusto, ai piedi di Castel del Monte, a cui hanno partecipato i "Komandanti", apprezzata cover band di Vasco Rossi. La serata è stata presentata da Fabio Attimonelli, referente regionale degli Juventus Of-

ficial Fan Club in Puglia. "È il nostro tradizionale happening - ha ammesso Attimonelli, segretario del club andriese - che segna il passaggio tra la fine di una stagione e l'inizio di quella con una serata all'insegna della musica dal vivo e del divertimento. Abbiamo chiuso un'annata incredibile raggiungendo quasi 900 soci e risultando il sesto club al mondo per numero di iscritti. Ancora una volta, insomma, i bianconeri di Andria hanno dimostrato tutta la loro passione, nonostante i riscontri non eccellenti raggiunti sul campo nell'ultima stagione dalla Juventus. Sono soddisfazioni che appartengono solo a chi non si lega esclusivamente al risultato della squadra." Il prossimo anno, intanto, lo Jofc Andria di Francesco Nicolamarino, riconfermato presidente lo scorso marzo, raggiungerà il prestigioso traguardo dei vent'anni di attività. E anche in futuro, ci sarà tanto spazio per le iniziative rivolte al sociale e per la solidarietà, come è accaduto di recente. "Subito dopo l'inizio della guerra in Ucraina - ha concluso Attimonelli - il nostro direttivo ha accolto l'idea di un nostro socio, Michele Losito, ed attivato una raccolta di generi di prima necessità. Tutto il materiale è poi stato spedito, in collaborazione con la Confcommercio di Andria, presso la base logistica allestita in Polonia, ai confini con l'Ucraina. La massiccia partecipazione dei soci ci ha inorgogliato parecchio e ci spinge anche in futuro ad avere sempre un occhio di riguardo per chi è meno fortunato di noi". *(Mario Rorraccino)*

Via Napoli, via Aldo Moro, via Monte Faraone e via E. Dandolo: ok al progetto esecutivo per il nuovo asfalto

La giunta comunale licenzia il provvedimento: ora bando di gara e poi lavori

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 6 Luglio 2022



Via Napoli, via Aldo Moro, via Monte Faraone e via Enrico Dandolo: quattro strade cittadine su cui presto ci sarà un nuovo manto stradale. Via libera della giunta comunale andriese al progetto definitivo ed esecutivo per i lavori di asfaltatura. Importo complessivo di 160mila euro ottenuti grazie ad un finanziamento del Ministero dell'Interno assegnato a gennaio di quest'anno.

Le quattro importanti strade in tre diversi quartieri tra centro e periferia, sono state individuate poichè non inserite nel programma "Strada per Strada", ormai in fase di affidamento, con cui la Regione Puglia ha stanziato per il comune di Andria oltre 2milioni e 100mila euro. Nella relazione che accompagna il progetto approvato dalla giunta comunale si legge come "le sedi stradali oggetto di intervento sono state individuate anche attraverso le segnalazioni dei cittadini che manifestano a questa Amministrazione lo stato manutentivo delle sedi stradali ed in particolare del piano carrabile".

Ora le carte tornano al Ministero per quanto di propria competenza mentre l'ente comunale potrà procedere al bando di gara.

Via della Pineta, ancora un tombino sporgente che mina la sicurezza

La Multiservice è intervenuta qualche settimana fa su un altro tombino, ma non basta

Publicato da **Davide Suriano** - 6 Luglio 2022



Circa due settimane fa abbiamo segnalato, grazie alla collaborazione dei nostri lettori, tre tombini sporgenti in via della Pineta, una strada molto trafficata durante il giorno. La causa del dislivello tra tombini e asfalto è stata determinata da alcuni interventi dei tecnici della Telecom. Una volta conclusi, purtroppo, quei tombini sono rimasti sporgenti diventando un serio pericolo per i mezzi in transito e quindi per i cittadini. Dopo la nostra segnalazione un tombino è stato ripristinato con del bitume versato attorno (toppa attesa comunque al test della pioggia) ma la Multiservice non è intervenuta sugli altri due. La situazione attorno a uno di loro è piuttosto critica. Le auto non possono evitare "l'ostacolo" perché significherebbe invadere la corsia di marcia opposta. Viene da chiedersi come mai non si sia intervenuti anche su quel tombino posizionato a poche decine di metri da quello ripristinato. Quesito che lascia il tempo che trova. Quel che conta è che ora bisogna intervenire prima che sia troppo tardi.

Il terzo e ultimo tombino sporgente potrebbe anche attendere viste le dimensioni ridotte e la sua posizione più decentrata rispetto alla strada. Ma sei fai 30...

In foto il primo tombino "ripristinato" dopo la nostra segnalazione.

Interramento ferroviario, varco di via Ospedaletto chiuso al traffico

Rivelati i primi disagi in via Barletta, riaprirà a metà settembre

Pubblicato da **Davide Suriano** - 5 Luglio 2022

Nuova tappa dei lavori di interramento della ferrovia nel centro abitato di Andria. Siamo esattamente a 484 giorni dal termine previsto dei lavori partiti ufficialmente ad inizio aprile. Il varco carrabile dove prima c'era il passaggio a livello di via Ospedaletto è stato chiuso, così come previsto dal cronoprogramma di interventi del Grande Progetto che porterà alla realizzazione di una ferrovia moderna e senza più passaggi a livello. Una chiusura che segue quella del varco di viale Gramsci e che cambia in maniera sostanziale la viabilità andriese. Ora i cittadini dovranno optare per altre strade per spostarsi da un lato all'altro della città. Le uniche vie percorribili sono via Barletta, già presa d'assalto nel pomeriggio dopo la chiusura di via Ospedaletto, o la rotatoria di via XXIV Maggio realizzata ad hoc per ovviare alla chiusura dell'ex passaggio di viale Gramsci e che ha reso il traffico scorrevole come mai accaduto prima.

Anche in via Ospedaletto è stato realizzato un passaggio pedonale provvisorio che si collega con via Giovane Italia. I primi disagi non mancano e per la verità erano piuttosto attesi. In via Ospedaletto non sono possibili soluzioni alternative se non quelle della chiusura al traffico veicolare. Ma da questo varco, secondo le ricerche effettuate per la redazione del nuovo Piano Urbano di Mobilità Sostenibile di Andria, si contano mediamente al giorno circa 4mila mezzi nelle due ore serali più intasate della giornata con una stima di circa 10mila mezzi al giorno.

In più occasioni l'amministrazione comunale, in primis l'assessore Pasquale Colasuonno, ha chiesto ai cittadini di scegliere una mobilità alternativa: meno spostamenti in auto per prediligere quelli a piedi o in bicicletta. Ora servirà il tempo necessario affinché i cittadini si abituino a questo nuovo cambiamento. Il varco di via Ospedaletto resterà chiuso almeno sino al 14 settembre per poi riaprire in prossimità del ritorno a scuola. Quanto al cronoprogramma dei lavori, la prossima tappa riguarderà per la seconda volta via Bisceglie, dopo la rimozione del ponte ferroviario. Dal 15 luglio verrà istituito il senso unico di marcia in entrata per il paese. In uscita bisognerà optare per via Milite Ignoto e quindi la rotatoria di via XXIV Maggio. Una viabilità che cambia insieme alle abitudini degli andriesi. Occorrerà pazienza e soprattutto spirito d'adattamento per un percorso che è solo all'inizio ma che porterà grandi benefici all'assetto urbano della Andria che verrà.



Carenza di personale e Pronto Soccorso in affanno: aree protette per pazienti covid a Barletta e Andria

Oltre 250 accessi giornalieri e utenti in attesa per ore prima di ricevere un consulto medico

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 5 Luglio 2022

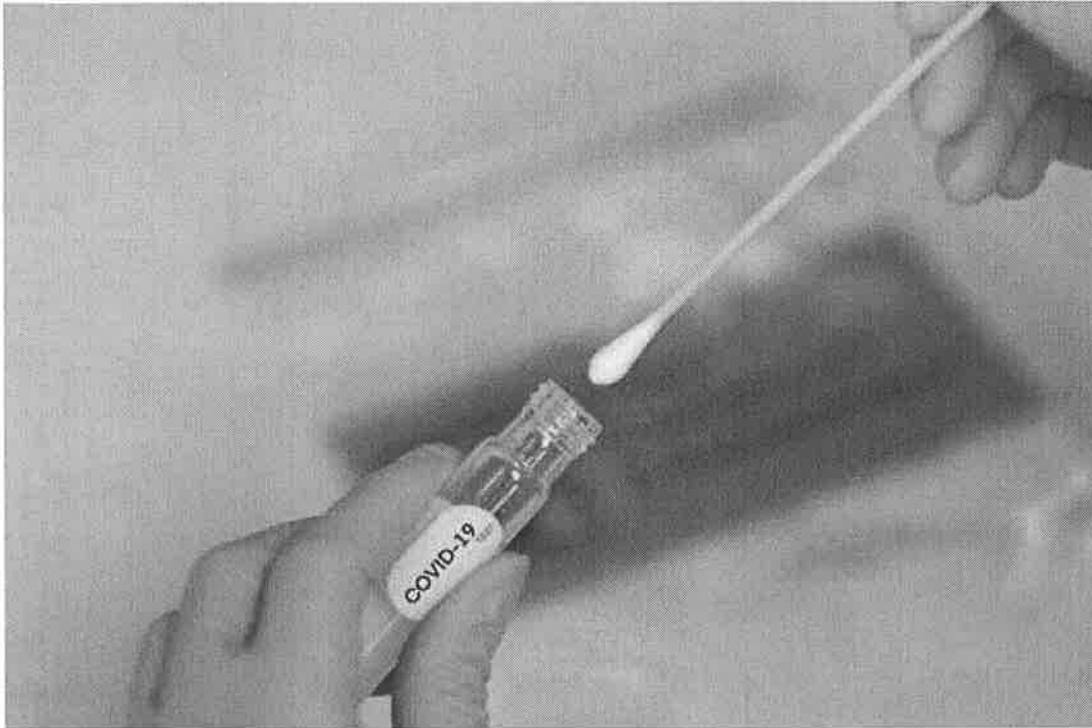
Oltre 250 accessi giornalieri e utenti in attesa per ore prima di ricevere un consulto medico. La situazione nei Pronto Soccorso nella Bat si allinea al generale quadro di emergenza in cui si trovano gran parte delle strutture sanitarie pugliesi dopo l'inizio della stagione estiva e la recrudescenza della pandemia. La pressione su medici e infermieri è aumentata notevolmente nelle ultime settimane, da qui la circolare emanata dall'assessore regionale alla Sanità, Rocco Palese, con cui si richiede la copertura dei turni di Pronto Soccorso anche attraverso l'impiego di medici di altri reparti.

Una direttiva che non ha mancato di sollevare polemiche, giudicata dalle forze politiche di opposizione come una manovra che, a discapito dei dipendenti ospedalieri, aggira il problema senza affrontarlo in maniera risolutiva. Anche la Asl Bt deve fare i conti con la carenza di personale nei Pronto Soccorso ed è al lavoro per sostenere i reparti che ricevono maggiori sollecitazioni dall'utenza. Una situazione aggravata dall'aumento esponenziale dei casi di covid nella provincia Bat (quasi 1000 nelle ultime 24 ore). All'ospedale di Bisceglie risultano 34 pazienti ricoverati, di cui uno in terapia intensiva, ma anche negli altri nosocomi della provincia si allestiscono aree protette per ospitare degenti positivi al virus. All'ospedale Bonomo di Andria sono 9 i pazienti colpiti dal covid ricoverati nei vari reparti della struttura, mentre al Dimiccoli di Barletta il conto sale a 21, più della metà distribuiti tra le Unità di Medicina e Cardiologia.

Covid, nuova impennata dei contagi: 11.642 in un solo giorno, 10 i decessi

Ricoveri a quota 398, Sono 5mila i pugliesi negativizzati ma gli attualmente positivi volano a 65mila

Publicato da **Redazione news24.city** - 5 Luglio 2022



La curva dei nuovi casi in Puglia dà un nuovo e preoccupante strappo in avanti: secondo i dati del bollettino epidemiologico di oggi sono 11,642 i nuovi contagi registrati a fronte di circa 32.500 tamponi eseguiti, Un numero impressionante, mai così alto in questa nuova ondata del virus. Il tasso di positività sale a quasi il 36%. La situazione è in peggioramento in tutte le province pugliesi: 3.526 casi sono stati registrati solo nel barese, 2.742 nel leccese, 1.581 in provincia di Taranto, 1.312 in quella di foggia, 1.306 nel brindisino e 941 nella Bat. 200 contagi sono attribuiti a residenti fuori regione. Il totale dei casi da inizio pandemia sale a 1,239,956. Non va meglio anche sul fronte dei decessi: dopo lo zero di ieri oggi si segnalano 10 vittime del covid, che fanno salire il totale a 8.644. Cresce ancora il dato dei ricoveri: sono 398 i pazienti attualmente negli ospedali covid della regione, 380 sono in area non critica, 18 in terapia intensiva. L'unica buona notizia arriva dai negativizzati che tornano ad aumentare: quasi 5mila i pugliesi che hanno sconfitto il virus nelle ultime 24 ore. Dato comunque inferiore ai nuovi casi giornalieri. Pertanto gli attualmente positivi salgono ancora, quasi 65mila.

Fiamme in via Canal: fumo intenso nei pressi della struttura sanitaria del San Raffaele

Rogo attorno alle 12. Sul posto Polizia Locale e vigili del fuoco

Publicato da **Redazione news24.city** - 5 Luglio 2022



Da un rogo nelle zone rurali ad uno in pieno centro città a lambire abitazioni e strutture sanitarie. Accade ad Andria dove questa mattina, poco dopo mezzogiorno, le fiamme hanno avvolto un'area di sterpaglie ed alberi in via Canal. Il fumo intenso ha invaso diverse abitazioni private presenti in zona oltre che la struttura sanitaria del San Raffaele, sede di distretto dell'ASL BAT nonché casa di riposo.

Sul posto la Polizia Locale di Andria per coordinare gli interventi ed i vigili del fuoco. Al momento ignote le cause del rogo anche se in quel terreno incolto sono molteplici le sterpaglie presenti.

Canone di locazione 2021, da mercoledì in pagamento il contributo integrativo

Riferimento all'annualità 2020 dopo le risorse assegnate al Comune di Andria dalla Regione Puglia

Publicato da **Redazione news24.city** - 5 Luglio 2022



Da mercoledì 06/07/2022 avrà inizio il pagamento dei contributi per i canoni di locazione in riferimento all'annualità 2020. Lo rende noto il Servizio Politiche Sociali, alla luce dell'avvenuto trasferimento, da parte della Regione Puglia, delle risorse assegnate al Comune di Andria.

Per incassare, gli aventi diritto potranno recarsi presso la filiale della Banca Intesa San Paolo per importi inferiori ai 1.000 euro. Si procederà invece ad accredito automatico su conto corrente indicato nella domanda, sia in favore di quanti (indipendentemente dall'ammontare del contributo ricevuto) abbiano scelto tale opzione, sia qualora la somma superi comunque la soglia dei 1.000 euro.

Per maggiori informazioni: Ufficio Servizi Sociali di Piazza Trieste e Trento, dal Lunedì al Venerdì in orari d'ufficio, ai numeri 0883-290610 – 0883-290607.

Andria: ecco il passaggio di via Ospedaletto chiuso al traffico per i lavori di interrimento ferroviario - FOTO

5 Luglio 2022



Come previsto, dal primo pomeriggio del 5 luglio 2022, il vecchio passaggio a livello di **via Ospedaletto** risulta chiuso al traffico veicolare per i lavori di interrimento ferroviario:



Ricordiamo che il transito pedonale rimane in ogni caso garantito. Resta invariata anche la circolazione per i residenti della zona. 🚗 Per chi attraversava per l'ex passaggio a livello di via Ospedaletto in auto: • per passare da **via Giovane Italia** a **via Ospedaletto**: **da oggi bisogna transitare obbligatoriamente da via Barletta o dal nuovo percorso in via XXIV Maggio**. L'amministrazione cittadina ha inoltre provveduto ad introdurre della segnaletica verticale per indicare i lavori in corso e l'interruzione del passaggio in corrispondenza di **viale Venezia Giulia** – angolo **via Masini**, e **via Medici**. Inoltre la stessa segnaletica si ripete In via Giovine Italia, via Ospedaletto, **Corso Europa** e, per chi proviene da **via Barletta**, anche su **via Montello** e **via Mazzini**.

Andria, incidente in centro: rotto marciapiedi, cavo esposto - le FOTO

5 Luglio 2022



Incidente con danneggiamento a manufatto pubblico quello avvenuto nel centro cittadino di **Andria** dove si segnala la presenza di un marciapiedi danneggiato all'altezza dell'incrocio tra **via Pascoli** e l'area pedonale di **via Regina Margherita**. La rottura del marciapiedi - forse provocata da un veicolo - ha causato anche la fuoriuscita della guaina contenente del cablaggio installato in zona. Stando a quanto si apprende, si tratterebbe di un incidente avvenuto in una parte di marciapiedi già danneggiata che ne ha provocato, di conseguenza, un'ulteriore rottura. Una problematica che andrà risolta attraverso i dovuti lavori di manutenzione (si spera, il prima possibile). Le foto:





Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barietta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunediandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: incendio in via Ceruti, le fiamme vicine all'abitato e al capolinea bus - VIDEO

5 Luglio 2022



Un **incendio**, per cause ancora da accertare, è divampato nella tarda mattinata di oggi all'altezza dell'area incolta ma a pochissimi metri dalle **abitazioni** e dal **capolinea bus** di **Largo Ceruti** (nel **quartiere Europa di Andria**). Solo per pura fortuna, le fiamme non hanno causato danni alle numerose persone presenti in zona. L'incendio è stato poi spento senza gravi conseguenze. Link video:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Canone locazione Andria, al via al pagamento dei contributi integrativi

5 Luglio 2022



Da mercoledì 06/07/2022 avrà inizio il pagamento dei contributi per i canoni di locazione in riferimento all'annualità 2020. Lo rende noto il Servizio Politiche Sociali, alla luce dell'avvenuto trasferimento, da parte della Regione Puglia, delle risorse assegnate al Comune di **Andria**:

Per incassare, gli aventi diritto potranno recarsi presso la filiale della Banca Intesa San Paolo per importi inferiori ai 1.000 euro. Si procederà invece ad accredito automatico su conto corrente indicato nella domanda, sia in favore di quanti (indipendentemente dall'ammontare del contributo ricevuto) abbiano scelto tale opzione, sia qualora la somma superi comunque la soglia dei 1.000 euro. Per maggiori informazioni: **Ufficio Servizi Sociali di Piazza Trieste e Trento**, dal Lunedì al Venerdì in orari d'ufficio, ai numeri 0883-290610 – 0883-290607.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo

><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo

>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su

>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo

>twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in

tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei

nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet

all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono

anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter
 #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani
 #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google
 #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunediandria #amministrazione
 #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino
 #piazzacatuma #oliodiandria – Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città
 #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Andria: centri estivi e servizi educativi per bambini e ragazzi, sostegno a famiglie e organizzatori

5 Luglio 2022



La Giunta Comunale è prossima a dare gli indirizzi sui criteri di attribuzione dei contributi per il potenziamento dei **centri estivi**, dei **servizi socio-educativi territoriali** e dei centri con funzione **educativa e ricreativa**, che promuovono attività per i minori. Come nella scorsa estate, si intende da una parte incentivare le organizzazioni del terzo settore e gli oratori, dall'altra sostenere economicamente le famiglie che vogliono fruire di tali servizi estivi anche per esigenze di conciliazione vita-lavoro. Le risorse destinate al Comune di Andria per tali iniziative, stanziati dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia a valere sul fondo di 58 milioni di euro (costituito con art. 39 del Decreto Legge n. 73/2022 pubblicato sulla G.U. del 21/06/2022) saranno note solo a fine agosto. Pertanto i contributi saranno erogati sulla base del finanziamento disponibile ed in misura percentuale con eventuale riduzione lineare su quanti ne faranno domanda. Nello specifico **sarà sostenuta la partecipazione di bambini e bambine di età compresa fra i 0 e i 17 anni**, ai: Centri Estivi e attività socio-educative-ricreative, fino all'11 settembre 2022; ai servizi socio-educativi territoriali e ai centri con funzione educativa e ricreativa, nel periodo 12 settembre – 31 dicembre 2022.



Il sostegno alla partecipazione e utilizzo dei servizi – segnala l'Assessore ai Servizi sociali e alla Pubblica Istruzione, **Dora Conversano** – avverrà secondo due modalità: **1)** il sostegno economico ad associazioni senza scopo di lucro e senza attività commerciale o enti ecclesiastici, oratori ed enti di culto dotati di personalità giuridica, nel caso in cui il servizio venga reso gratuitamente, ovvero con il versamento della mera quota associativa e/o assicurativa, una tantum, ovvero di una quota di partecipazione forfettaria comunque non superiore a € 40,00 settimanali. Per favorire l'accoglienza e la partecipazione di minori in

condizioni di disabilità con personale dedicato (nei casi di disabilità o con bisogni educativi speciali, nonché nei casi di disabilità grave ex art. 3, comma 3, legge 104/1992) è previsto un contributo economico ulteriore; **2)** un contributo economico alle famiglie che fruiscano di servizi resi da enti del Terzo settore, scuole dell'infanzia paritarie, scuole paritarie di ogni ordine e grado, imprese sociali, purché articolati in attività di minimo 3 ore/die, per 5 giorni a settimana. Il contributo comunale sarà erogato a rimborso, per un massimo di 600,00 € mensili per ogni minore (fino a 1.200,00 € complessive per famiglie con più figli), a seconda dell'ISEE familiare (anno 2022) come di seguito indicato: da 0 a 20.000,00 = 100% della spesa sostenuta da 20.000,01 a 30.000,00 = 50% della spesa sostenuta oltre 30.000,01 = nessun contributo In considerazione del fatto che molte iniziative sono già in corso e/o già organizzate e che molte famiglie hanno già assunto l'onere economico di iscrivere i propri figli minori, è previsto il rimborso alle famiglie delle rette eventualmente già corrisposte (sempre secondo i parametri, i criteri e le modalità indicate).

*"Il mio grazie – dichiara l'Assessore **Dora Conversano** – sentito agli uffici del settore Servizi Sociali per aver tempestivamente attivato tutte le procedure necessarie finalizzate all'utilizzo concreto e valido dei fondi previsti dal Ministro a favore delle famiglie e delle organizzazioni del Terzo settore, nonostante il ritardo nella tempistica prevista per l'assegnazione delle risorse stanziare in merito".* A breve il Settore servizi sociali pubblicherà i bandi coerenti con gli indirizzi che verranno dati dalla Giunta.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamura #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazacatuma #oliodandria – Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: segnalati bidoni stracolmi di rifiuti - le FOTO dal Quartiere Europa

5 Luglio 2022



In questo caso, non si può proprio parlare esattamente di **inciviltà per l'abbandono di rifiuti** ma, evidentemente, anche di un problema legato a **disservizi**, si spera momentanei e sporadici. Una domenica importante per città di **Andria** la prima di luglio: partono, infatti, gli eventi del Cartellone finanziato dall'Amministrazione comunale "**R*ESTATE AD ANDRIA 2022**" ma qualcosa va storto ed ecco che quegli eventi in grado di attrarre tantissima gente per la loro qualità e capacità di coinvolgimento si trovano a dover fare i conti con il **disservizio** legato alla raccolta dei **rifiuti**. Dal **Comitato Quartiere Europa** (Forum 4^a Sezione Ambiente delle Associazioni Albo comunale) e dai suoi componenti sono stati diffusi svariati scatti fotografici che documentano la presenza di bidoni e bidoncini stracolmi di rifiuti:







Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldealmonite #puglia #altamura #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Home > Andria > Andria - In pagamento da domani i contributi per i canoni di...

ANDRIA ATTUALITÀ ECONOMIA

5 Luglio 2022

Andria – In pagamento da domani i contributi per i canoni di locazione per l'anno 2020

 scritto da Redazione



Da domani, **mercoledì 6 luglio**, avrà inizio il pagamento dei contributi per i canoni di locazione in riferimento all'annualità 2020.

Lo rende noto il **Servizio Politiche Sociali**, alla luce dell'avvenuto trasferimento, da parte della Regione Puglia, delle risorse assegnate al **Comune di Andria**.

Per incassare, gli aventi diritto potranno recarsi presso la filiale della Banca Intesa San Paolo per **importi inferiori ai 1.000 euro**.

Si procederà invece ad **accredito automatico** su conto corrente indicato nella domanda, sia in favore di quanti (indipendentemente dall'ammontare del contributo ricevuto) abbiano scelto tale opzione, sia qualora la somma superi comunque la soglia dei 1.000 euro.

Per maggiori informazioni: Ufficio Servizi Sociali di Piazza Trieste e Trento, dal Lunedì al Venerdì in orari d'ufficio, ai numeri **0883-290610 – 0883-290607**.

Home > Andria > Andria - Il duo musicale "The Manouchow" domani in piazza La Corte

ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

5 Luglio 2022

Andria – Il duo musicale “The Manouchow” domani in piazza La Corte

 scritto da Redazione



La rassegna di musica e teatro **ZoneCarsiche#1** organizzata dall'**associazione Culturale Carsica** di Andria con il sostegno del locale "Pane e Pomodoro" e di SIA srl giunge al terzo appuntamento.

Mercoledì 6 luglio alle ore 21 si esibiscono i **"The Manouchow"**, il duo musicale composto da **Valeria Mosca** (voce) e **Riccardo Lorusso** (voce e chitarra acustica).

Il duo gipsy The Manouchow esprime con i loro brani energia, passionalità e contaminazione. I due artisti interpretano una musica dal ritmo incalzante, unendo l'allegria tipica dello swing e della musica latina con lo spirito tzigano. Il repertorio comprende brani che spaziano dal latin jazz allo swing e bossanova, riarrangiati in chiave fresca ed elegante.

N.B. Il quarto ed ultimo appuntamento di teatro del **13 luglio** con **Nicola Conversano** in "Soffio" di Pirandello (posti limitati) è già sold out!

Per info: associazione.carsica@gmail.com – Michele: **338.8569568**

Ingresso libero – *Durante la serata sarà possibile contribuire alle cause civiche e sociali in cui l'Associazione Carsica è impegnata tessendosi in loco per il nuovo anno associativo e con contributi liberi e volontari. Area*

esterna "Pane e Pomodoro" – Piazza La Corte, Andria



associazione.carsica@gmail.com
3.8569568



**PANE
E
POMO
DORO**



Info:
e-mail: associazione.carsica@gmail.com
Michele: 338.8569568



**PANE
E
POMO
DORO**

Sio



Emergenza acqua

Ad Andria ogni cittadino consuma in media 144 litri di acqua al giorno. A Barletta 140, a Trani 169

Sono numeri elaborati da Coldiretti, secondo cui vanno velocizzate le autorizzazione burocratiche per la costruzione di invasi e serbatoi che possano conservare l'acqua piovana e ridistribuirla

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 06 luglio 2022 di La Redazione



Acqua © n.c.

Ad Andria ogni cittadino consuma in media 144 litri di acqua al giorno: è quanto comunica Coldiretti Puglia sulla base dell'analisi di dati Istat. Secondo questi numeri, sono 140 i litri utilizzati quotidianamente da ogni cittadino di Barletta, 169 a Trani. Per l'associazione che tutela gli agricoltori, serve un piano con una rete di piccoli invasi o serbatoi a basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio che possano conservare l'acqua piovana e distribuirla in modo razionale a case, industrie e agricoltura. Secondo Coldiretti, vanno velocizzate le autorizzazioni burocratiche com'è accaduto per la ricostruzione del Ponte Morandi a Genova, anche perché in Italia un'opera pubblica di importo superiore ai 10 milioni di euro viene realizzata mediamente in 11 anni, di cui 42 mesi per la progettazione, 60 per la costruzione, 16 per la gara d'appalto, 13 per il collaudo.

L'associazione ricorda che l'agricoltura è alle prese con l'aumento dei costi per l'irrigazione di soccorso e per il gasolio necessario a tirare l'acqua dai pozzi e azionare trattori e mezzi agricoli: «Una situazione - precisa Coldiretti - che fa salire ben oltre i 100 milioni di euro il conto dei danni provocati nel 2022 all'agricoltura pugliese. Caldo e siccità hanno compromesso quantità e qualità dei raccolti».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La storia

«Lasciamo Andria, andiamo a lavorare in Svizzera»: la storia di due andriesi, Francesca e Nunzio

«Lì il lavoro non viene pagato meno di 25 euro all'ora, qui, invece, circa 6 euro e oggi, con i vari aumenti in bollette e nel cibo, abbiamo difficoltà a raggiungere la fine del mese»

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 06 luglio 2022 di Luca Ciciriello



Famiglia © Pexels

«**Abbandoniamo Andria, andiamo a lavorare in Svizzera: qui non ci vengono garantiti diritti, abbiamo un contratto part time pur lavorando full time e facciamo straordinari non retribuiti**»: a raccontarlo sono Francesca e Nunzio (nomi di fantasia a tutela della loro privacy), trentenni sposati da un anno. Lei è estetista, lui salumiere. Hanno scelto la Svizzera perché lì ci sono parenti e amici andriesi. Proprio loro li hanno rassicurati sul fatto che c'è un tenore di vita differente. «Stando a quanto vivono le persone a noi vicine - dichiara Nunzio - lì il lavoro non viene pagato meno di 25 euro all'ora, qui, invece, guadagno circa 6 euro. Oggi, con i vari aumenti in bollette e nel cibo abbiamo difficoltà a raggiungere la fine del mese».

Francesca racconta che col Covid la sua situazione lavorativa è peggiorata: «Sono stata due anni in cassa integrazione pur andando ugualmente a lavorare a tempo pieno. Ancora oggi ho stipendi arretrati. Poi - continua - ho avuto anche problemi di salute e ho affrontato spese impreviste».

Da un report dei Centri per l'Impiego della Bat è emerso che nel territorio provinciale sono aperte 340 posizioni lavorative. Nunzio, però, non si è mai rivolto a strutture pubbliche di questo tipo «perché - dice - non ho alcuna fiducia».

I due, che non nascondono di volere un figlio ma solo con una stabilità economica, desiderano anche più tempo da vivere insieme: «Cerchiamo serenità, vorremmo dedicarci ai nostri hobby, alle nostre passioni, magari organizzare una vacanza».

Infine, dicono di non essere spaventati dal fatto di non conoscere la lingua: «I nostri parenti ci hanno assicurato che il Comune che ci ospiterà permette agli stranieri di frequentare corsi di tedesco a costi ridotti o, addirittura, gratuitamente. Non sarà facile - conclude Francesca - ma ci provo, sono stanca di lavorare senza soddisfazioni».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394



La nota

Agenzia Sviluppo Nord Barese Ofantina, Di Pilato e Faraone: «Andria ne fa ancora parte o no?»

I consiglieri comunali del M5S: «Il Commissario Prefettizio ha esercitato il recesso del Comune di Andria da questa Agenzia. Ma allora perché è stata richiesta al nostro comune anche la quota 2021?»

POLITICA

Andria martedì 05 luglio 2022 di la redazione



Veduta di Andria © Michele Lorusso/AndriaLive

« Anche l'ultima seduta di consiglio comunale ha confermato che il grande problema del Comune di Andria è la ormai annosa difficoltà di riscuotere i tributi per cui, dopo anni, non riuscendo sempre a "raggiungere" i debitori, alcuni di questi crediti del comune diventano inesigibili, cioè persi.

Poi, leggendo ancora le varie carte dei bilanci, si trovano tante cose curiose.

Tra le tante, i soliti mancati pagamenti delle quote annuali alle società partecipate dal nostro comune:

- all'Autorità Idrica Pugliese dal 2013 per 30mila euro all'anno, sperando che poi questa stessa

Autorità non sia altrettanto lenta con i progetti che riguardano Andria li presenti, per il completamento della rete idrica cittadina e per l'ampliamento della fognatura nera che potrebbero far arrivare al nostro Comune 21 milioni di euro di finanziamenti;

- al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese per l'anno 2018 per "soli" 19mila euro, ma qui c'è anche un mistero relativo al Festival del Castel dei Mondi del 2018, avvenimento culturale non ancora pagato dal Comune di Andria per 158 mila euro al citato Consorzio e di cui lo stesso Comune ammette di non trovarsi le carte;
- all'Agenzia Sviluppo Nord Barese Ofantina, dal 2017 per 150mila euro l'anno circa, per un totale ad oggi di circa 750 mila euro. Qui il mistero si infittisce, poiché nel 2020 il Commissario Prefettizio ha esercitato il recesso del Comune di Andria da questa Agenzia. Ma allora perché è stata richiesta al nostro comune anche la quota 2021? Abbiamo fatto questa domanda durante l'ultimo Consiglio comunale ma non abbiamo avuto risposta. Abbiamo invece avuto la risposta, indirettamente, ascoltando l'ultima seduta del Consiglio comunale di Corato dove, fortunatamente per noi, hanno parlato anche di Andria. L'assessora coratina Bucci ha affermato pubblicamente che "il Comune di Andria continua ad essere convocato agli incontri dell'Agenzia poiché la stessa Agenzia ha contestato le modalità di recesso del Comune di Andria effettuato nel 2020". Quindi, invece di ricevere indietro parte della quota associativa del 2020 e non pagare le quote successive, il nostro comune ancora oggi, secondo l'Agenzia con tanto di atti ingiuntivi, deve continuare a pagare la quota associativa. Quindi Andria partecipa o non partecipa a questa Agenzia? Il prossimo 12 luglio, data nella quale i comuni soci di questa Agenzia pare che si riuniranno per discutere, sempre pare, di un finanziamento di circa 10 milioni di euro, quale sarà la posizione del nostro comune

Speriamo di non dover ricevere, seppure indirettamente, anche questa risposta dall'assessora coratina Bucci, che comunque ringraziamo».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



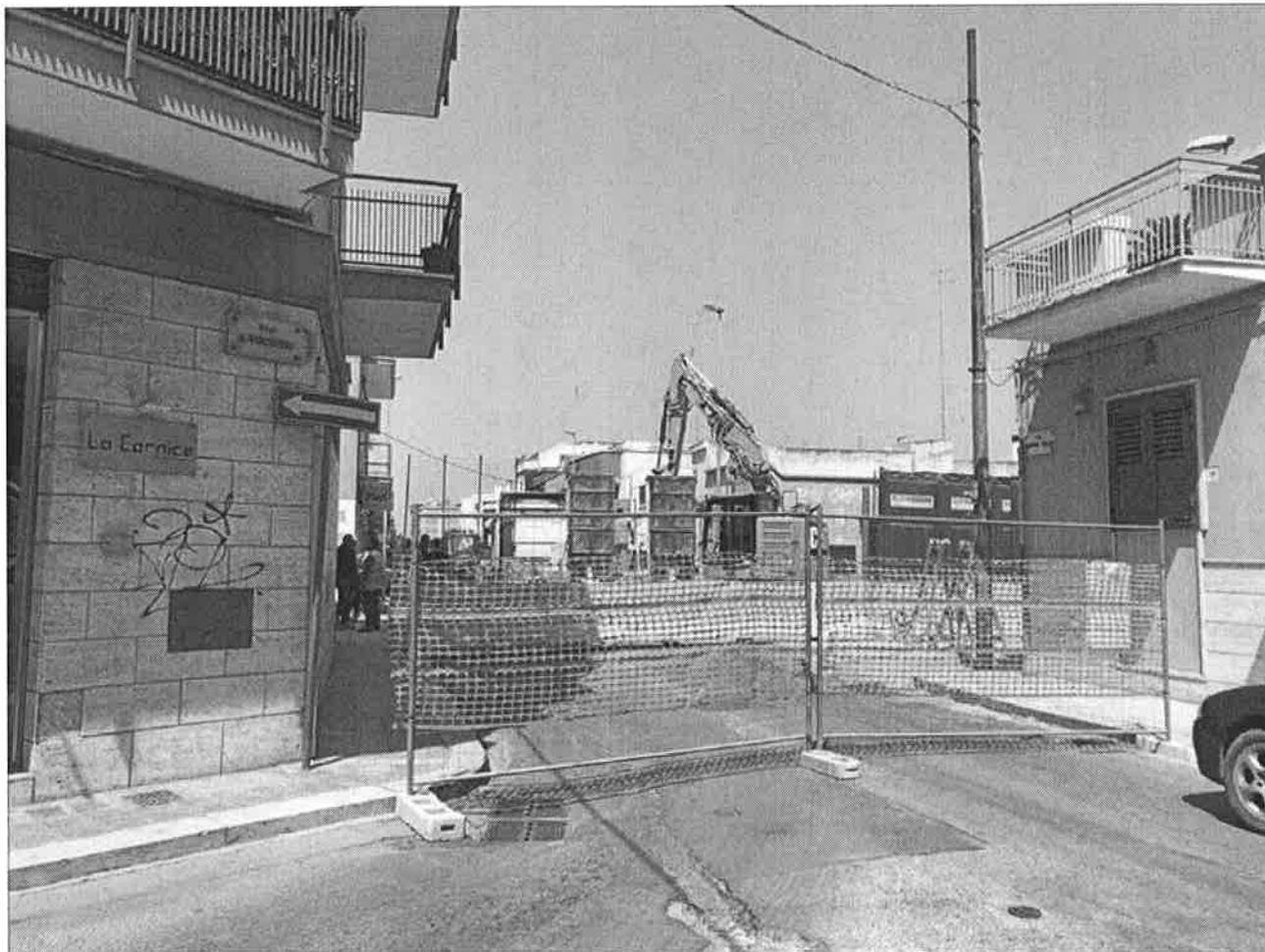
La novità

Interramento ferroviario, chiuso da oggi il passaggio a livello di via Ospedaletto

Per i pedoni è previsto un passaggio apposito. Parte di quest'ultimo è stato temporaneamente concesso da un privato, proprietario del tratto

CRONACA

Andria martedì 05 luglio 2022 di La Redazione



Interramento ferroviario, chiuso da oggi il passaggio a livello di via Ospedaletto © AndriaLive

Chiuso da oggi pomeriggio per i lavori di interramento ferroviario il passaggio a livello di via Ospedaletto.

Gli automobilisti che giungono da via Giovine Italia dovranno svoltare a sinistra verso via Vochieri. Invece, chi proviene da via Ospedaletto dovrà girare a destra verso Corso Italia.

Per i pedoni è previsto un passaggio apposito. Parte di quest'ultimo è stato temporaneamente concesso da un privato, proprietario del tratto.

Per realizzare questo passaggio sono state eliminate anche alcune barriere architettoniche garantendo un transito comodo a chi ha disabilità.

Ricordiamo, poi, che a metà luglio è prevista la demolizione delle spalle del cavalcavia in via Bisceglie.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il servizio

Da domani parte il pagamento dei contributi per i canoni di locazione del 2020

Lo rende noto il Comune. Due modalità di incasso a seconda che si tratti di importi inferiori o superiori ai mille euro. Per informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio in piazza Trieste e Trento

ATTUALITÀ

Andria martedì 05 luglio 2022 di La Redazione



Piazza Trieste e Trento © AndriaLive

Da domani, mercoledì 6 luglio, avrà inizio il pagamento dei contributi per i canoni di locazione in riferimento all'annualità 2020. Lo rende noto il Servizio Politiche Sociali, alla luce dell'avvenuto trasferimento, da parte della Regione Puglia, delle risorse assegnate al Comune di Andria. Per incassare importi inferiori ai 1.000 euro, gli aventi diritto potranno recarsi alla filiale della Banca Intesa San Paolo.

Si procederà, invece, ad accredito automatico su conto corrente indicato nella domanda, sia in favore di quanti (indipendentemente dall'ammontare del contributo ricevuto) abbiano scelto tale opzione, sia qualora la somma superi comunque la soglia dei 1.000 euro.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali in piazza Trieste e Trento, dal lunedì al venerdì in orari d'ufficio, o ai numeri 0883.290610 e 0883.290607.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

andriaviva.it

Meteo: da giovedì 7 luglio previsto un sensibile calo delle temperature, anche di 10 gradi

Per la Puglia finalmente arriva una netta discesa delle temperature

PUGLIA - MARTEDÌ 5 LUGLIO 2022

🕒 13.53

Dopo un periodo abbastanza lungo caratterizzato dal grande caldo con l'anticiclone africano, anche sulla Puglia è in arrivo una rinfrescata

Secondo le ultime previsioni meteo, dalla serata di giovedì 7 luglio è previsto un calo sensibile delle temperature, anche di 10 gradi.

Oltre ai venti settentrionali e i mari agitati, nella giornata di venerdì 8 non sono da escludere forti temporali e grandinate in alcune zone.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Maxi cantiere interrimento ferrovia, Sindaco Bruno: "Chiuso il passaggio a livello di via Ospedaletto"

"Il transito pedonale rimane in ogni caso garantito", sottolinea la Prima Cittadina

ANDRIA - MARTEDÌ 5 LUGLIO 2022

🕒 13.32

Intorno alle 14:00 di oggi, martedì 5 luglio, è stato chiuso al traffico il passaggio a livello di via Ospedaletto. "Il transito pedonale rimane in ogni caso garantito", puntualizza e rassicura la Sindaca di Andria, Giovanna Bruno, tramite un post divulgato sui canali social. "Resta invariata anche la circolazione per i residenti della zona", prosegue la Prima Cittadina. "Per chi attraversava per l'ex passaggio a livello di via Ospedaletto in auto:

- per passare da via Giovane Italia a via Ospedaletto: da oggi bisogna transitare obbligatoriamente da via Barletta o dal nuovo percorso in via XXIV Maggio.

È stata installata la segnaletica verticale per indicare i lavori in corso e l'interruzione del passaggio in corrispondenza di viale Venezia Giulia - angolo via Masini, e via Medici. Inoltre la stessa segnaletica si ripete. In via Giovine Italia, via Ospedaletto, Corso Europa e, per chi proviene da via Barletta, anche su via Montello e via Mazzini".



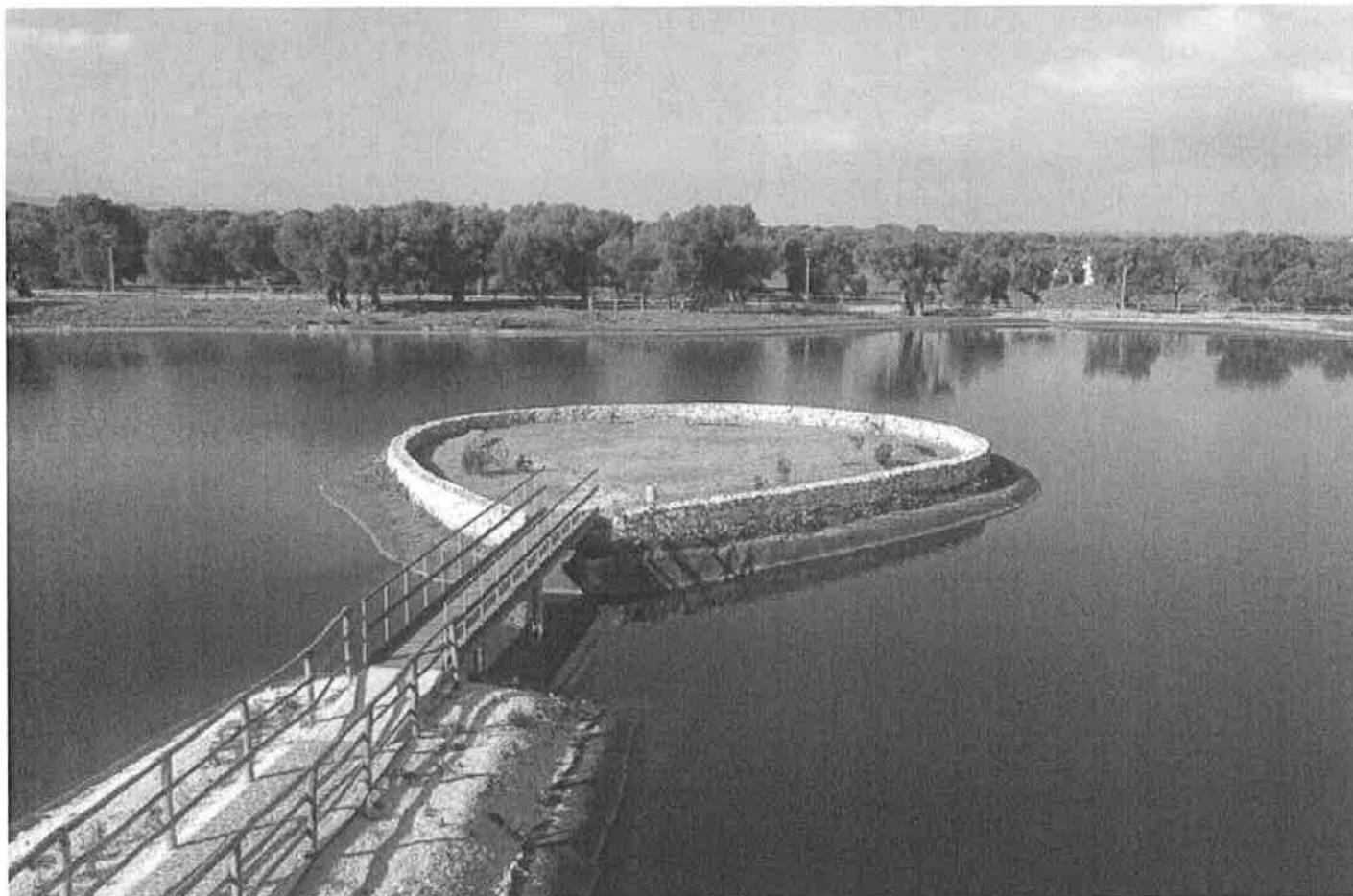
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Crisi idrica: servono nuovi invasi, 144 i litri consumati pro capite ad Andria giornalmente

Negli invasi artificiali per l'assenza di piogge mancano oltre 70 milioni di metri cubi d'acqua rispetto alla capacità

ANDRIA - MARTEDÌ 5 LUGLIO 2022

🕒 13.45

Serve un piano invasi, con una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio che conservano l'acqua piovana per distribuirli in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, quando in Puglia si passa da 140 litri di **acqua potabile erogata al giorno ad ogni cittadino** a Barletta fino ai 207 litri a Brindisi. E' quanto afferma Coldiretti Puglia, sulla base dell'analisi dei dati Istat, secondo cui sono 167 i litri di acqua potabile pro capite erogati al giorno a Foggia, **144 ad Andria**, 169 a Trani, 189 a Bari e a Taranto e 198 a Lecce.

Secondo Coldiretti va privilegiato il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali, con l'idea di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale bacini in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per ridistribuirli.

Bisogna ripartire dalle incompiute – aggiunge Coldiretti Puglia – come la diga del Pappadai in provincia di Taranto, un'opera idraulica mai utilizzata e di fatto abbandonata, utile a convogliare le acque del Sinni per 20 miliardi di litri di acqua da utilizzare per uso potabile e irriguo, che una volta ultimata andrebbe a servire l'Alto

Salento, ancora oggi irrigato esclusivamente con pozzi e autobotti. La mancanza di una organica politica di bonifica e irrigazione - aggiunge la Coldiretti Puglia - comporta che lo stesso costo dell'acqua sia stato e continui ad essere caratterizzato da profonde ingiustizie. Ma vanno anche rivisti gli accordi fatti con la Regione Basilicata, circa il ristoro del danno ambientale, e con la Regione Molise per la realizzazione di una condotta di 10 chilometri per drenare acqua dall'invaso del Liscione sul Biferno fino all'invaso di Occhito sul Fortore.

Per fare ciò è necessario che la questione sia trattata per quella che è, cioè una vera e propria emergenza nazionale – sottolinea Coldiretti Puglia – velocizzando le autorizzazioni burocratiche come fatto, ad esempio, per il caso del Ponte Morandi a Genova. Solo in questo caso sarà possibile dare una risposta concreta alla sofferenza di imprese e cittadini. La realizzazione di un'opera pubblica di importo superiore ai 10 milioni di euro, in Italia - ricorda Coldiretti Puglia su dati dell'ANBI - necessita mediamente di 11 anni, di cui 42 mesi per la progettazione, 60 mesi per la costruzione, 16 mesi per la gara d'appalto, 13 mesi per il collaudo.

La regione con il minimo afflusso meteorico è proprio la Puglia dove piove meno con 641,5 millimetri annui medi e mantiene anche il primato negativo – aggiunge Coldiretti Puglia – della disponibilità annua media di risorsa pro capite con soli 1000 metri cubi, meno della metà della disponibilità annua pro capite media nazionale stimata in 2330 metri cubi.

Negli invasi artificiali per l'assenza di piogge mancano oltre 70 milioni di metri cubi d'acqua rispetto alla capacità, secondo i dati dell'Osservatorio ANBI Nazionale, ma a preoccupare – denuncia Coldiretti Puglia - è la riduzione delle rese di produzione delle coltivazioni in campo come il grano e gli altri cereali, ma anche quella dei foraggi per l'alimentazione degli animali e di ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere. A causa della siccità si registra un calo del 30% delle rese per il grano e l'avena, del 25% per i legumi, ma si assiste anche alla maturazione contemporanea delle diverse varietà di frutta e ortaggi, dove le primizie e le varietà tardive sono maturate praticamente assieme, invadendo il mercato che non riesce ad assorbire le produzioni. Ma gli effetti sono evidenti anche sul settore olivicolo – dice Coldiretti Puglia - con il caldo durante la fioritura e la siccità che hanno compromesso l'allegagione, con una stima di un calo sensibile della produzione di olive del 40% in Puglia.

A risentire è tutto il settore agricolo nel 2022 divenuto rovente – afferma Coldiretti Puglia – con la frutta e la verdura in campo bruciate dal solleone e i frequenti incendi in Salento e nel foggiano. Stanno soffrendo il caldo gli animali nelle stalle – spiega Coldiretti Puglia - dove le mucche per lo stress delle alte temperature stanno producendo fino al 30% circa di latte in meno rispetto ai periodi normali, mentre il calo delle rese hanno ridotto la produzione dell'alimentazione degli animali, come orzo e piselli proteici.

I costi sono schizzati alle stelle per l'irrigazione di soccorso e per la necessità di gasolio – aggiunge Coldiretti Puglia - per tirare l'acqua dai pozzi, azionare trattori e mietitrebbie per raccogliere il grano e per tenere in funzione h24 ventilatori e doccette refrigeranti nelle stalle per aiutare le mucche a sopportare meglio la calura. Una situazione che fa salire ben oltre i 100 milioni di euro il conto dei danni provocati nel 2022 all'agricoltura pugliese – conclude Coldiretti Puglia - per il caldo e la siccità soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti con le avversità da sole e scottature dei prodotti agricoli che non sono più assicurabili.

COMUNI	ACQUA POTABILE PER I PUGLIESI NELLE CITTA'	
	Acqua erogata per usi autorizzati	
	Volume (migliaia metri cubi)	Pro capite al giorno (litri)
Foggia	9.103	167
Andria	5.154	144

Barletta	4.760	140	
Trani	3.412	169	
Bari	21.906	189	
Taranto	11.793	169	
Brindisi	6.380	207	
Lecce	6.857	198	

** Elaborazione Coldiretti Puglia su fonte dati Istat*

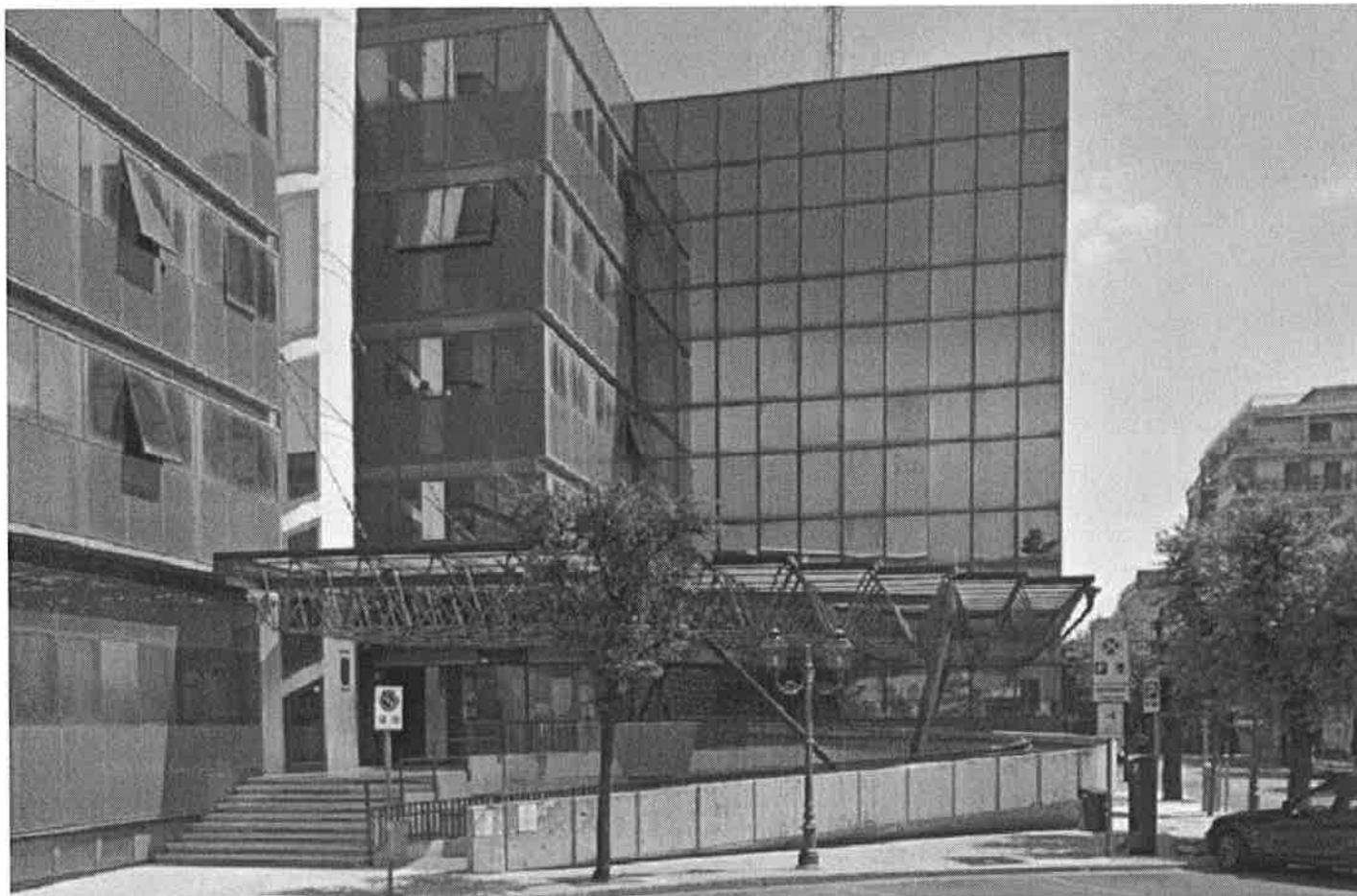
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Da mercoledì 6 luglio parte il pagamento dei contributi per i canoni di locazione del 2020

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali di Piazza Trieste e Trento

ANDRIA - MARTEDÌ 5 LUGLIO 2022

🕒 13.16

Da mercoledì 06/07/2022 avrà inizio il pagamento dei contributi per i canoni di locazione in riferimento all'annualità 2020.

Lo rende noto il Servizio Politiche Sociali, alla luce dell'avvenuto trasferimento, da parte della Regione Puglia, delle risorse assegnate al Comune di Andria.

Per incassare, gli aventi diritto potranno recarsi presso la filiale della Banca Intesa San Paolo per importi inferiori ai 1.000 euro.

Si procederà invece ad accredito automatico su conto corrente indicato nella domanda, sia in favore di quanti (indipendentemente dall'ammontare del contributo ricevuto) abbiano scelto tale opzione, sia qualora la somma superi comunque la soglia dei 1.000 euro.

Per maggiori informazioni: Ufficio Servizi Sociali di Piazza Trieste e Trento, dal Lunedì al Venerdì in orari d'ufficio, ai numeri 0883-290610 – 0883-290607.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



DALLA PROVINCIA

Sedie a rotelle fatiscenti la denuncia dell'Usppi

La situazione al pronto soccorso di Bisceglie

● **BISCEGLIE.** Nuova denuncia del sindacato Usppi: «il personale del Pronto Soccorso di Bisceglie è costretto ad utilizzare sedie a rotelle per il trasporto dei pazienti fatiscenti e pericolose, in primis per l'utenza e per la sicurezza dei lavoratori» dice Nicola Brescia, segretario nazionale dell'Usppi.

«Il Dg Dimatteo ha comunicato al sindacato Usppi che a breve sarà risolto il problema, con nuove sedie a rotelle» si legge in una nota.

Ancora l'Usppi denuncia che «le barelle in dotazione sono più lunghe del vano ascensore, questo costringe gli operatori ad ulteriori carichi di lavoro per spostare il paziente su una barella più piccola, che però risulta instabile e non adatta allo scopo. Il direttore generale Tiziana Dimatteo ha confermato l'acquisto e che a breve sarà anch'essa risolta la situazione con nuove barelle. Purtroppo "qualcuno" ha acquistato tre barelle di lunghezza inferiore a quelle standard per l'utilizzo negli ascensori presenti nel P.O. di Bisceglie - continua la nota - l'Usppi ha chiesto di aprire un'inchiesta su acquisti incauti e dannosi per l'utenza e lavoratori».

«Ricordiamo - continua l'Usppi - che nei giorni scorsi si è tenuto un incontro presso la Direzione Generale della Asl/Bt, rappresentata dal direttore Generale Tiziana Dimatteo, dal direttore Amministrativo Asl/Bt e dal direttore del Presidio di Bisceglie, l'Usppi, Unione Professionisti Pubblico Privato Impiego, rappresentata da Nicola Brescia Segretario Nazionale, Nico Preziosa Segretario Provinciale, Maria Cassanelli rappresentante RSU/Asl/Bt e una folta delegazione di lavoratori del P.S. del PO di Bisceglie, della Dirigenza Medica e del Comparto. Il direttore del Pronto Soccorso aveva attuato d'imperio la riduzione drastica e immotivata del personale O.S.S. nelle tre turnazioni senza tener conto sia del periodo estivo durante il quale l'utenza servita raddoppia sia del diritto alle ferie del personale».

«Il Dg Dimatteo si è impegnata a trovare soluzioni immediate con nuove risorse O.S.S. - conclude la nota - L'Usppi ha denunciato infine che gli operatori sociosanitari vengono impegnati per sala raggi, tac, consulenze di ogni genere in altre unità operative o vengono impiegati per trasferimenti e consulenze in altre strutture ospedaliere e quindi utilizzati per varie attività, ciò nonostante la direzione di presidio sembrerebbe ignorare tali esigenze: qualora non si dovesse riscontrare risultati positivi entro il 15 luglio prossimo, il sindacato unitamente ai lavoratori/dipendenti, intraprenderanno ulteriori azioni di lotta».

[red. bat]



BISCEGLIE Il pronto soccorso

MURGIAMMAMME

L'ALLARME INCENDI

IL CENTRO ARIF

«L'incendio in zona del Cavone conferma che è un luogo di prevenzione da tenere aperto altrimenti le fiamme si sarebbero estese al bosco»

«Salve le cave di bauxite ma abbiamo rischiato»

Spinazzola, il presidente del Parco racconta il pomeriggio di fuoco

MAILA TRITTO

«**SPINAZZOLA.** Una corsa contro il tempo, per domare quelle fiamme alte che si sono manifestate con violenza e hanno messo a rischio il territorio. Siamo nel cuore dell'Alta Murgia, con le sue distese dorate ma anche i suoi boschi e quella macchia mediterranea che, ancora una volta, ha subito un duro colpo. La stagione degli incendi si ripresenta a cadenza ciclica. Ogni estate, e nel peggiore dei casi, arriva puntuale a infliggere danni persino alla vegetazione. Com'è accaduto lunedì pomeriggio 4 luglio quando proprio un incendio si è esteso su 200 ettari, di cui 10 bo-

NEL CUORE DEL PARCO

I boschi e la macchia mediterranea ancora una volta ha subito un duro colpo

schivi, nella zona Masseria Cavone a Spinazzola.

Ma qual è il punto? In realtà, bisognerebbe partire dalle cause. E quindi dal cambiamento climatico in atto. L'ondata di calore che attraversa il Mediterraneo e l'emergenza legata alla carenza di disponibilità idrica compromette ancor di più la situazione, già di per sé di estremo pericolo. Per questo motivo il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha rafforzato le sue misure di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi. Anzi, è questo l'obiettivo che si vuole raggiungere nell'immediato e cioè creare una sinergia fra tutte le forze in campo.

E quindi che cosa accade in questi casi? Lo spiega il presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Francesco Ta-

rantini: «Non bisogna perdere tempo. Per non parlare del fatto che stiamo risentendo ancor di più del caldo e della crisi climatica che si fa ogni anno più devastante». Considerando che, proprio lunedì 4 luglio, ci sono stati due roghi di vaste dimensioni nella sesta Provincia. E quindi non solo a Spinazzola, ma anche ad Andria in contrada Bagnoli, laddove le fiamme si sono estese su circa dieci ettari.

«Bisogna considerare anche questo - sottolinea Tarantini - e cioè che non si è verificato un solo incendio, ma ce ne sono stati altri nello stesso giorno. Se l'aereo è impegnato sul Gargano gioco forza arriverebbe dopo mezz'ora, certo bisogna tenere conto del lavoro che ha svolto

l'Arif Puglia ma è quello di squadra che premia sempre». E aggiunge: «L'incendio che si è verificato nella zona del Cavone conferma, ancora una volta, che il centro dell'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali è da tenere aperto altrimenti, se non fosse stato così, le fiamme si sarebbero estese anche nel bosco e avrebbero distrutto tutto».

«Le squadre erano divise -

rimarca Tarantini - perché c'era parallelamente l'incendio non solo a Spinazzola ma anche a Castel del Monte, in contrada Bagnoli, uno vicino a Candela e contemporaneamente sul Gargano. È ovvio che i tempi si sono rallentati».

Ma non è tutto. L'incendio nella zona Masseria Cavone si sarebbe esteso fino alle cave di bauxite. «Per fortuna ha bruciato solo qualche staccionata,

ma non ci sono stati danni nelle miniere. Il problema è che ci sono queste ondate di caldo che non si sono mai verificate prima. E non solo. Risentiamo anche il problema della siccità». E aggiunge: «Bisogna tener conto di diverse varianti, al di là della prevenzione, e cioè le condizioni di lavoro delle nostre squadre che comunque rischiano in questa lotta. Non è semplice, specie con queste temperature».

LUNEDÌ CALDO

L'incendio si è esteso su 150 ettari, di cui 10 boschivi, nella zona Masseria Cavone

BISCEGLIE

TURISMO E DIMENTICANZE

NIENTE RICERCHE SUBACQUEE

Sarebbero necessarie soprattutto in località Salsello e, più al largo, nel trafficato tratto che, nel periodo romano, fu un importante crocevia

Il patrimonio archeologico ancora negato ai turisti

Il museo civico resta chiuso per adeguamenti ormai infiniti



LUCA DE CEGLIA

✉ **BISCEGLIE.** Il mare Adriatico è un "imbuto" in cui, nel tempo passato, sono finiti tanti segreti millenari. Pezzi di storia, inerti, che restano adagiati sui fondali silenziosi, ancora oggi senza una completa verità. Nelle sue acque si naviga per turismo, per le attività commerciali e per alimentare il settore ittico. Talvolta capita che agli occhi dei subacquei che si immergono per diletto, affiorino alcuni reperti archeologici (in particolare anfore o frammenti) destinati a far bella mostra nei salotti o sui comò matrimoniali. Le campagne di ricerca subacquea sono un miraggio.

La località Salsello (Bisceglie), oggi zona di mare balneare e, più al largo, trafficato tratto marino, fu nel periodo romano un importante crocevia per i traffici mercantili (vino, olio, materiali commestibili e merce varia, attraverso i porti di Bari, Bisceglie, Molfetta, Trani, Manfredonia. Non sempre però erano sufficienti il coraggio e la maestria al timone per trasportare il carico completo fino alla meta prestabilita. Il timore del naufragio affiorava a fior di pelle quando si navigava a Salsello, per le insidiose secche e rocce. A bordo c'era l'esperienza non gli strumenti tecnologici attuali. E c'era da credergli.

Lo raccontano le carte notarili manoscritte, custodite nell'Archivio di Stato di Trani. Per esempio all'alba del 14 marzo 1702 la marsigliana veneziana Maddonna del Carmine affondò nel mare in tempesta nei pressi della riva di Salsello. Stoffe, berretti, coltelli, candelieri, carta, mele finirono sulla battigia scatenando la corsa dei cittadini ad approvvigionarsi di quella manna venuta dal mare. Vi fu un processo per furto nei confronti degli approfittatori. Ma prima ancora furono i romani a trovarsi in quella situazione.



SALSELLO La zona dei ritrovamenti e, in alto, il museo civico chiuso

Pezzi di anfore di terracotta dell'epoca romana si disseminarono sui fondali della vasta area di Salsello.

Alcuni resti di anfore furono donate da cittadini biscegliesi e collocate nel museo civico negli anni '70. Poi più nulla. Calò il disinteresse delle istituzioni ad effettuare ricerche subacquee sistematiche. Sin da quel maledetto giorno avanti Cristo l'imbarcazione che trasportava, tra le altre merci, un carico di anfore colme di vino fino al collo, si arenò sulla secca insidiosa di scogli che aveva ingannato non solo il timoniere della nave romana arenatosi tra Salsello e La Salata.

Il ricercatore Alfredo Logoluso, nel n. 6/2022 del periodico locale, "il biscegliese", rivela di aver rilevato in territorio biscegliese frammenti di anfore onerarie da pareti, orli, colli, prese, fondi e puntali databili tra il IV sec. a. C. Un approdo romano - secondo quanto fu riportato negli Annali della Facoltà di Lettere

dell'Università di Bari - sarebbe stato attivo a pochi metri dalla costa di Salsello laddove "sono stati effettuati consistenti recuperi di oggetti di interesse archeologico, per lo più anfore, che ne documentano l'utilizzazione almeno tra l'Età repubblicana e quella medio imperiale".

Il museo civico archeologico di Bisceglie, intitolato allo studioso conversanese Francesco Saverio Majellaro, conserva 52 frammenti di anfore romane, ri-venute in mare in località Salsello e di diversa tipologia. Il gruppo più antico delle anfore finite in frantumi è quello delle greco-italiche (risalenti alla fine del IV secolo - inizio del III secolo avanti Cristo). Quello più recente è inquadrabile tra il I secolo avanti Cristo ed il II secolo dopo Cristo. Purtroppo l'eterna chiusura del museo civico, per lavori di adeguamento della sede (dal 1990 l'ex monastero di Santa Croce), non consente la visione di questo patrimonio culturale.

CANOSA

«Via Francigena del Sud» ecco la nuova guida per i pellegrinaggi

• **CANOSA.** Riprendono le presentazioni della nuova guida ufficiale della "Via Francigena del Sud" ed. 2022 edita da Terre di Mezzo.

Questa volta è il turno della Bat: venerdì 8 luglio alle ore 19,30 a Canosa, presso l'androne del Palazzo Rossi, sito in Corso San Sabino, n. 6, il volume sarà presentato al pubblico alla presenza del co-autore Angelofabio Attolico.

L'iniziativa a cura dall'Associazione Via Francigena di Canosa di Puglia con la collaborazione delle altre associazioni locali come la Fondazione Archeologica Canosina (FAC) e la Pro Loco di Canosa, vede la preziosa partecipazione delle associazioni che si dedicano alla Via Francigena in altre città, come: Master on the road ASD San Ferdinando di Puglia, ASD Barletta Sportiva, associazione Via Appia Traiana di Terlizzi, APS Amici della Francigena di Ruvo di Puglia e altresì il partenariato della Fidapa di Canosa di Puglia, Canosaweb e de "La Terra del Sole" che per l'occasione realizzerà una diretta sulla sua pagina FB.

Dopo i saluti iniziali del sindaco Vito Malcangio; del Direttore del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e Vice Presidente Associazione Europea Vie Francigena - AEFV, Aldo Patrino; del Presidente FAC, Sergio Fontana e del Presidente Pro Loco Canosa, Elia Marro, dialogherà con il co-autore della guida ufficiale "La Via Francigena nel Sud", il Presidente dell'AVFC, Rosa Anna Asselta.

La pubblicazione della guida ufficiale del tratto meridionale è un momento importante per l'intero itinerario certificato dal Consiglio d'Europa: dopo l'estensione ufficiale del percorso da Roma a Santa Maria di Leuca (avvenuta a fine 2019) l'iter tecnico amministrativo entra nella fase di "prodotto" con l'infrastrutturazione e la creazione degli strumenti utili alla fruizione del cammino.

Più di 900 km, 930 per la precisione, a piedi tra Lazio, Campania, Basilicata e Puglia: la guida si occupa nello specifico del tratto che separa Roma da Santa Maria di Leuca, costituendo la Via Francigena del Sud e coinvolgendo 5 regioni (Lazio, Molise, Campania, Basilicata e Puglia), per raggiungere un totale di 3200 km.

L'intero percorso, riconosciuto nel 1994 ufficialmente «Itinerario culturale del Consiglio d'Europa» comincia a Canterbury e termina quindi "finis terrae", nel punto in cui si incontrano il Mar Adriatico e il Mar Ionio, prevede numerose tappe.

La guida è il frutto di quattro anni di lavoro di Claudio Focarazzo e Lorenzo Lozito che hanno tracciato il percorso metro per metro servendosi di vari strumenti, sia analogici che digitali.

La guida offre una sezione per ciascuna delle tappe scelte e in modo sintetico fornisce le informazioni su cosa vedere, sulla storia e i monumenti del luogo, oltre alla lista di tutte le strutture ricettive che hanno risposto agli avvisi pubblici delle Regioni e quelle che da anni offrono assistenza ai viandanti in quanto centri di accoglienza pellegrina storica.

Durante la manifestazione ci saranno delle testimonianze di coloro che hanno percorso la Via Francigena del Sud.

La serata sarà allietata da un intermezzo musicale degli allievi della Musikeria di Attanasio Mazzone: Francesco Mazzone in qualità di batterista, Silvio Ezmeri in qualità di clarinetista, Marco Valerio in qualità di sassofonista, Stefano Tempesta in qualità di pianista, Angelica Barille, bassista e Gabriele Lenoci in qualità di cantante.



PERCORSI La Via Francigena

La nuova scuola grazie al Pnrr

Trani, 5 milioni per l'istituto di via Papa Giovanni XXIII



DA SINISTRA: La scuola Papa Giovanni XXIII

NICO AURORA

● **TRANI**. Poco più di 2.500 metri quadrati per ospitare 266 fra bambine e bambini di scuola dell'infanzia e primaria. Il costo dell'intervento è di poco inferiore ai 5 milioni, e precisamente 4.939.128 euro.

Si profila così la nuova scuola Papa Giovanni XXIII, nella omonima via situata a nord di Trani, già finanziata con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza ed in prospettiva della cui demolizione e ricostruzione è in pubblicazione il bando di concorso di progettazione del nuovo plesso.

Più nel dettaglio, nei giorni scorsi è stato inviato alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il bando di concorso di progettazione in due gradi per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici.

Trani ha ottenuto il finanziamento

per la nuova Papa Giovanni, rientrando tra i 212 progetti, innovativi e sostenibili, finanziati con le risorse del Pnrr. Tutta la documentazione del concorso è già pubblica sul sito del Ministero dell'istruzione e sulla piattaforma concorsi del Consiglio dell'ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori.

«La progettazione in capo al Ministero ci rassicura - spiega Francesca Zitoli, assessore alla Pubblica Istruzione ed al Pnrr sull'edilizia scolastica - perché sollecita architetti, ingegneri e tecnici su ampia scala a impegnarsi in questa grande opera di ripensamento delle strutture scolastiche e, quindi, anche di miglioramento della qualità degli apprendimenti. Se in particolare pensiamo alla scuola primaria Papa Giovanni XXIII, siamo certi del fatto che questa occasione rappresenti la chiave di volta per il miglioramento della qualità di vita di un quartiere che merita di avere i migliori servizi e

infrastrutture in grado di prevenire e contrastare le povertà socio-educative, ma anche di integrarsi con le altre realtà presenti».

La candidatura approvata dal Governo per Trani è stata l'unica in tutta la Bat. Chiusa da oltre tre anni per pericolo di crollo, durante tutto questo tempo la scuola è rimasta abbandonata ed è stata letteralmente sventrata in ogni sua parte da qualcuno che si è introdotto all'interno per rubare qualsiasi cosa si potesse riciclare sul mercato nero. Nel frattempo l'adiacente casa del custode è stata a lungo occupata abusivamente da una famiglia.

L'attività scolastica è andata avanti nel nuovo plesso di via Grecia, per quanto riguarda la scuola materna, ed in quello privato di via Stendardi per quanto concerne la primaria.

Accertato che l'edificio fosse irrecuperabile, il Comune lo aveva candidato ai fondi del Piano nazionale di

ripresa e resilienza, con uno studio di fattibilità che prevedeva una spesa di circa 5 milioni, per demolirlo e costruirne uno nuovo. Il finanziamento ministeriale coprirà integralmente la spesa senza neanche la necessità di una compartecipazione del Comune.

Il disagio delle famiglie, private della vecchia scuola, e le numerose proteste e polemiche della prima ora, dopo la chiusura del 10 marzo 2019, saranno adesso mitigate dall'imminente realizzazione del nuovo stabile che, proprio in considerazione dei tempi stringenti del Pnrr, dovrebbe vedere la luce entro la primavera 2026.

MINERVINO L'EVENTO È STATO PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO LAV, CON IL SUPPORTO DEL PATROCINIO DEL COMUNE

L'arte dell'uncinetto fra i borghi del centro storico

Serata tutta al femminile a Minervino Murge, fra i vicoli impreziositi da fiori e piante

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO**. Il fascino dell'arte antica dell'uncinetto e la bellezza del centro storico di Minervino Murge si sono uniti in una serata tutta al femminile promossa dalla Lav, la libera associazione di volontariato, in particolare della sezione femminile delle associate che ha dato il via a questa iniziativa con l'obiettivo di vivere appieno il borgo antico della cittadina, riscoprendo una tradizione tanto antica e affascinante quale l'antico mestiere del lavoro all'uncinetto. L'iniziativa ha avuto molto successo, grande la partecipazione in una serata all'insegna del colore, della fantasia, del buonomore e della creatività che ha visto molte giovanissime e non cimentarsi nel lavoro all'uncinetto. La serata ha visto incontrarsi molte generazioni, che hanno socializzato e partecipato con entusiasmo

L'evento in Piazza de Deo ha riscosso particolare successo. Ha contribuito anche l'associazione Fede, Speranza e amore

all'evento in Piazza de Deo. L'evento promosso dalla Lav si è avvalso del contributo della associazione Fede, Speranza e amore e del patrocinio del Comune. Si è voluto mettere al centro la bellezza e la valorizzazione del centro storico, grazie allo spirito di partecipazione dei cittadini e delle associazioni. I vicoli e le stradine del centro storico già impreziosite da fiori e piante, ora si potranno abbellire di manufatti artigianali, proseguendo sulla linea della cura, della bellezza e nel decoro, un vero

e proprio bigliettino da visita del centro murgiano, da spendersi anche nella stagione turistica. Una valorizzazione che prosegue la linea intrapresa per far conoscere il centro storico murgiano. Non è la prima volta che il borgo antico di Minervino denominato La Scesciola, con vie e vicoli, casette in pietra bianca, così suggestivo e caratteristico, viene valorizzato attraverso iniziative mirate. Il centro storico si è fatto apprezzare perché è stato la location di film di successo che lo hanno fatto conoscere al di fuori dei confini regionali: basti pensare al film "I Basilischi" della regista Lina Wertmuller che girò dopo quarant'anni il servizio televisivo di successo Ritorno al Paese dei Basilischi. Non solo. Il centro murgiano è stato promosso e valorizzato attraverso le notti bianche, che prima della pandemia hanno contribuito a farlo conoscere.

L'associazione Baywatch acquista una nuova sedia per i disabili

Dal 2019 i bagnini assicurano il servizio di accompagnamento in acqua

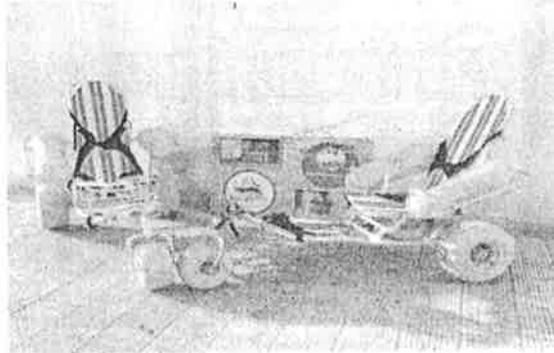
● Spiagge, l'Associazione Baywatch acquista una nuova sedia Job per le persone disabili.

Dal 2019 bagnini e OSS dell'Associazione assicurano il servizio di accompagnamento in acqua per disabili e persone con difficoltà motoria.

Un nuovo acquisto per l'Associazione Baywatch: una seconda sedia JOB professionale, idonea al fondale roccioso tipico del mare biscegliese.

"Siamo davvero felici di potenziare il servizio di accompagnamento in acqua delle persone con disabilità e degli anziani con difficoltà motorie. Questo - spiega il presidente Mimmo Rubini - è un punto centrale dell'impegno dell'Associazione Baywatch. Lo scorso anno i bagnanti disabili erano costretti ad aspettare il loro turno sotto il sole, con la nuova sedia speriamo di ridurre i tempi di attesa ed aumentare il numero di persone che possono finalmente godere in tutta serenità e sicurezza del mare biscegliese".

L'ASD Baywatch ha avviato il servizio di accompagnamento in mare delle persone disabili nel 2019, sulla spiaggia libera del Cagnolo dove dal 2020 sorge la



DISABILI IN SPIAGGIA
La sedia professionale Job è particolarmente adatta per agevolare i bagnanti sul fondale roccioso del mare biscegliese

piattaforma attrezzata realizzata dal Comune. Da allora OSS e bagnini dell'Associazione hanno compiuto oltre 450 ingressi in acqua.

"In questi anni abbiamo accolto tante famiglie con persone disabili, anche giovanissimi, biscegliesi e non, che non avevano mai avuto la possibilità di 'fare il bagno a mare'. Un'ingiustizia a cui abbiamo cercato di trovare rimedio. Per questo dobbiamo un grande grazie alle attività commerciali che hanno confi-

buito e contribuiscono ogni anno alle nostre iniziative, alle persone che donano il 5x1000 all'Associazione, al consigliere Piero Innocenti che ha fondato e sostiene la Baywatch e a tutti i ragazzi che fanno parte del gruppo. E non ci fermeremo qui, presto ci saranno delle belle novità".

L'Associazione Baywatch è a disposizione di tutti per informazioni sul servizio in favore delle persone disabili.

(red. bat)

Annulato debito di un milione grazie alla legge «salva suicidi»

Trani, l'imprenditore pagherà solo 400 euro al mese per 4 anni

● **TRANI.** Dall'essere titolare di una fiorente attività commerciale, dedita all'informatica, al trovarsi sull'orlo del baratro con un debito di 900.000 euro, apparentemente inestinguibile: lo hanno salvato la legge cosiddetta «salva suicidi» e la professionalità di chi lo ha assistito, cancellando quasi per intero la sua esposizione e obbligandolo semplicemente, nei prossimi quattro anni, a versare 400 euro mensili mettendosi così a posto.

Una storia, magari già sentita tante volte, di un imprenditore comune, un uomo con grandi capacità lavorative ma che la grave crisi di settore, unitamente ai mancati incassi di fatture emesse, aveva messo in ginocchio.

Franco, nome di fantasia, aveva aperto nel 1991 una ditta individuale di commercio al dettaglio di macchine ed elaborati elettronici, nonché di vendita di macchine e mobili per ufficio.

Nel 2006 acquistava l'immobile

ove egli poi ha svolto la sua attività lavorativa, sottoscrivendo un mutuo per l'acquisto dello stesso pari a 150.000 euro.

Tuttavia l'Istituto di credito, secondo quanto emergeva nella fase di studio della pratica, aveva concesso un finanziamento ad un soggetto che non era assolutamente finanziabile secondo la valutazione del merito creditizio.

All'imprenditore, infatti, era stato concesso un mutuo che aveva un costo annuo pari ad 14.400 euro, a fronte di un reddito di 13.110 euro. Questa sproporzione è stata la base del suo indebitamento, tanto è vero che Franco, a parte le rate dei primi anni, pagate regolarmente alla banca che aveva erogato il mutuo, in seguito non era riuscito più a pagare né le rate, né le tasse in corso d'esercizio.

Inoltre, a causa del mutuo ormai insostenibile, Franco aveva ricevuto anche degli avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle entrate, essendo stata rile-

vata una incongruenza tra i costi ed i ricavi dichiarati dalla sua ditta. L'imprenditore tentava, in un primo momento, di pagare anche l'Agenzia delle entrate, aderendo agli avvisi di accertamento, ma ad un certo punto non riusciva a sopportare il peso del mutuo ed anche il costo delle rate accordate con lo Stato. Per pagare le rate con lo Stato Franco chiedeva un nuovo prestito ad altro Istituto di credito che, paradossalmente, glielo concedeva con la garanzia di Medio credito italiano. Chiaramente anche questo nuovo finanziamento aveva l'effetto perverso di generare altri avvisi di accertamento, e chiaramente anche questo nuovo finanziamento non sarebbe mai dovuto essere concesso: da lì a poco Franco arrivava ad un punto di non ritorno.

Nel 2013 il protagonista della storia riceveva una offerta di lavoro da parte di una società, sperando di risolvere con lo stipendio i suoi problemi. Tuttavia, per que-

sta società Franco firmava anche delle garanzie ed il suo debito lievitava, tra garanzie concesse e debiti personali, sino ad arrivare ai già richiamati 900.000 euro.

Intanto la società veniva travolta dai fallimenti dei suoi clienti e chiudeva nel 2016 la partita Iva con un debito elevato. E sempre nel 2016 il capannone acquistato da Franco veniva venduto all'asta. Si rivolgeva quindi all'avvocato

Fioriana Baldino, di Trani, avviando la procedura di liquidazione del patrimonio, più nota come «legge salvasuicidi». Potendo Franco contare su una retribuzione di 1.300,00, avendo trovato un lavoro presso una nuova società, la professionista depositava presso il Tribunale di Trani un ricorso per accedere alla procedura di liquidazione ed il giudice la apriva nominando infine il liquidatore.

Barletta, contributi alle famiglie per l'emergenza Covid-19

Lo scorso 22 giugno approvata la graduatoria dei beneficiari

● **BARLETTA.** È dello scorso 22 giugno il provvedimento dell'Amministrazione comunale sulla graduatoria definitiva dei contributi a favore delle famiglie che versano in stato di bisogno causato dall'emergenza Covid-19.

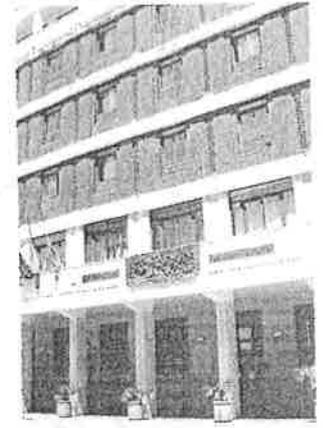
Nello specifico, il comunicato dell'Ufficio stampa di Palazzo di Città riferisce che: «Con Determinazione Dirigenziale n. 890 del 22 Giugno 2022 è stata approvata la graduatoria definitiva degli ammessi al contributo a sostegno delle famiglie che versano in stato di bisogno connesso all'emergenza da Covid-19, unitamente all'elenco delle istanze escluse».

Il Comune precisa che le richieste pervenute sono state 2212 e i nuclei beneficiari pagabili sono pari a 935 in

quanto, come previsto dal bando all'articolo «i contributi saranno erogati fino alla concorrenza delle risorse economiche disponibili», pari a 624.824,72 euro.

I contributi sono stati assegnati mediante una graduatoria in ordine di punteggio, ripartito come all'art. 3 del bando: fascia Isee, numero componenti familiari, numero minori presenti nel nucleo, situazioni di bisogno a causa dell'emergenza Covid-19 documentate.

Per informazioni è possibile contattare i seguenti numeri del Segretariato Sociale, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 11,30 e il giovedì dalle 15 alle 17 ai numeri: 0883 516734 - 516743 - 516758 - 516732.



BARLETTA
Scorcio di
Palazzo di
città

CONTRIBUTO FITTO CASA - Restando in tema di sostegno alle famiglie, il consigliere regionale Filippo Caracciolo rende noto che: «Dal 1° luglio la Regione ha accreditato al Comune di Barletta la somma di quasi 2 milioni di euro per sostegno ai canoni di locazione 2020». «La cifra destinata al Comune di Barletta - spiega Caracciolo - è parte di un contributo regionale complessivo di 6.495.840 euro ed è inserita nel contesto del fondo nazionale per il sostegno alle abitazioni in locazione».

«Il contributo - conclude, infine il consigliere regionale e presidente del gruppo Pd - rappresenta un importante sostegno alle famiglie in un momento di grave crisi economica». [m.piaz.]

LA SCELTA NOMINA PER LA CONSIGLIERA MARIANGELA MALCANGIO. INTANTO È STATA PROROGATO IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Canosa, il nuovo sindaco assegna la delega al personale a Forza Italia

● **CANOSA.** Nuovo consigliere delegato per affiancare la giunta. Il sindaco Vito Malcangio, ha annunciato infatti che all'atto dell'insediamento del Consiglio Comunale, procederà alla formalizzazione del conferimento della delega al Personale al consigliere comunale, l'avvocato Mariangela Malcangio.

«Ringrazio Forza Italia, il segretario provinciale, l'avvocato Marcello Lahotte, il consigliere comunale, l'avvocato Mariangela Malcangio per aver condiviso con me - spiega il primo cittadino - questa delicata fase di start up della mia Amministrazione nel corso della quale non mancherà l'occasione di conferire a For-

za Italia una delega assessorile».

«Nell'attività di organizzazione e gestione delle risorse umane - afferma il consigliere Malcangio - è prioritario l'obiettivo di garantire il soddisfacimento delle esigenze della comunità canosina in modo efficiente. Seppur prendendo atto delle attuali e transitorie carenze di organico, è compito di questa Amministrazione provvedere alla regolamentazione dei vari uffici e servizi come punto di partenza verso un reale rinnovamento della struttura organizzativa anche come fattore di sviluppo sociale ed economico della nostra città».

Intanto nei giorni scorsi sono stati

prorogati i Servizi di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) ed Integrata (A.D.I.). La Giunta Comunale come primo atto di emergenza ha prorogato i Servizi di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) e Assistenza Integrata (A.D.I.) interrotti dalla precedente amministrazione per la coincidenza della scadenza dei termini.

Si tratta di servizi essenziali rivolti a soggetti fragili, famiglie con minori, disabili adulti e anziani con ridotta o compromessa autonomia e con prestazioni a domicilio quali cura della persona ed assistenza all'igiene personale e ambientale mediante la prestazione professionale di operatori socio-sanitari. Il

fine ultimo è quello di consentire loro di rimanere nel proprio domicilio e nel proprio contesto familiare così da poter ricevere le cure e le assistenze necessarie, anche a causa dell'emergenza caldo.

«Mi è sembrato doveroso - spiega l'assessora alle Politiche Sociali e al Welfare, Maria Angela Petroni - provvedere alla risoluzione di questa prima problematica. Assieme alla Giunta Comunale, abbiamo ritenuto opportuno prorogare i servizi di assistenza domiciliare ed integrata: essere vicini ai più fragili è una delle nostre missioni e questo primo provvedimento intende perseguire proprio questa strada». [red. bat]



FORZA ITALIA il sindaco con la consigliera Malcangio

BARLETTA LA CERIMONIA AL BRIGANTINO 2. IL PUNTO SUI PROGETTI REALIZZATI E SUI PROSSIMI OBIETTIVI

Passaggio del martelletto al Rotary Club la presidenza affidata a Giorgio Vitali

● **BARLETTA.** Una serata davvero importante per il Rotary Club di Barletta quella del "Passaggio del Martelletto", fondamentale in ogni Club Rotary e fortemente simbolica della continuità nel perseguimento degli obiettivi. Nella sala Arianna del Brigantino 2, il Club ha celebrato l'appuntamento 2022 del Martelletto -simbolo della guida del Club e del passaggio del testimone- da Vito Colucci a Giorgio Vitali: un vero e proprio passaggio istituzionale. Si è fatto il punto sugli interventi e sui progetti realizzati nell'anno appena trascorso e si sono lanciate le linee-guida degli obiettivi da realizzare nell'anno 2022-2023, sia nel nostro territorio sia a livello internazionale. Alla cerimonia ha partecipato un numerosissimo pubblico, rotariani e non, oltre ai numerosi Soci e ospiti del sodalizio barlettano.

Il Presidente uscente ha illustrato le attività dell'anno rotariano 2021/2022 appena conclusosi, con le sue iniziative di servizio e culturali e al termine del suo intervento ha conferito una serie di riconoscimenti ad alcuni componenti della sua squadra dell'anno appena concluso, per la qualità e l'impegno del servizio offerto al Club. Quindi, l'ufficiale passaggio di consegne al nuovo Presidente del Club 2022/23, il Socio Giorgio Vitali che, dopo aver ringraziato il Presidente uscente Colucci e tutto il Club per il brillante anno concluso, con slancio ha illustrato ai presenti le linee programmatiche e gli obiettivi dell'anno che sta per avviarsi.

"La parola "azione" sarà la sintesi dell'operato di questo nuovo anno rotariano, in cui promuoveremo la realizza-

zione di tre service importanti, due già impostati e un terzo in fase di definizione. Uno sarà rivolto all'alfabetizzazione informatica degli anziani, con l'intento di insegnare o approfondire l'utilizzo di computer, tablet e smartphone. L'altro, pro-



posto e finanziato da un nostro socio, sarà rivolto a famiglie con minori disabili provenienti dall'Ucraina che necessitano di un supporto nell'integrazione linguistico-culturale e relazionale. Insieme agli Amici Soci programmeremo, come consuetudine, altri service utili alle comunità."

Il motto 2022/23 del Club "Feel Well to Act Well" viaggerà in parallelo con quello internazionale "Imagine Rotary" e quello del neoGovernatore Distrettuale Nicola Auciello "Rotary è Futuro". Per attivare tutti gli obiettivi che si prefigge il Club, secondo Vitali, saranno necessari il coinvolgimento e la partecipazione dei i Soci e delle Istituzioni Pubbliche

BARLETTA
 Passaggio di
 testimone alla
 guida del
 Rotary Club



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

SI MONITORA LA VARIANTE INDIANA

Puglia, balzo dei contagi
l'incidenza sale al 35,7%

● **BARI.** Galoppiano i contagi covid in Puglia: ieri sono 11.642 i nuovi casi su 32.527 test giornalieri registrati. L'incidenza con una incidenza che sale ancora al 35,7%. Le vittime sono state 10. La provincia più colpita è stata quella di Bari (3.526 casi), seguita da quella di Lecce (2.742), Brindisi (1.306) e Taranto (1.581). Nel Foggiano i casi sono stati 1.312 e nella Bat sono 941. Le persone attualmente positive sono 64.966, delle quali 380 sono ricoverate in area non critica e 10 in terapia in-

tensiva.

A livello nazionale si valuta se allargare in autunno la quarta dose ad altre fasce di età, dal momento che per ora è prevista solo per ultraottantenni e fragili. In altri Paesi si registra una nuova sottovariante di Omicron, guardata con timore nell'attesa di capire quanto sia contagiosa.

Il ministro della Salute Roberto Speranza ha annunciato un ampliamento della platea delle persone vaccinabili con il secondo booster, al quale sta lavorando in

vista della campagna di immunizzazione autunnale. Tra le ipotesi ci sarebbe quella di un'estensione del richiamo agli over60, ma potrebbe includere anche i cinquantenni. Nel frattempo aumentano i vaccini anti-Covid disponibili per i più giovani: l'azienda Novavax ha annunciato che la Commissione Europea ha approvato l'Autorizzazione all'Immissione in Commercio condizionata estesa per Nuvaxovid negli adolescenti in Europa di età compresa tra i 12 e i 17 anni, dopo il parere positivo dell'Agenzia europea per i medicinali (Ema). Continuano intanto a crescere anche i contagi: in 24 ore sono 132.274 i nuovi casi (ieri erano stati 36.282), secondo i dati del Ministero della Salute, rilevati per mezzo di 464.732 tamponi, tra antigenici e molecolari. Il tasso di positività è al 28,4%, sta-

bile. Crescono anche le vittime che sono 94, 35 in più. Sono 323 i pazienti ricoverati in terapia intensiva - 20 in più -, mentre nei reparti ordinari ci sono 8.003 ricoverati, in aumento di 355.

Intanto si guarda alla nuova sottovariante di Omicron - Ba.2.75 - segnalata in India il 2 giugno scorso, che è «in apparente rapida crescita», segnala in un tweet il virologo Tom Peacock, dell'Imperial College di Londra. «In Italia non è stata rilevata», afferma il genetista Massimo Zollo, coordinatore della Task force Covid-19 del Ceinge. Per l'infettivologo Matteo Bassetti, «vale la pena tenere d'occhio, ma senza allarme» la nuova sotto-variante «in quanto potrebbe essere ancora più contagiosa della Omicron 5 e avere un'elevata capacità di infettare, le persone guarite e vaccinate».

IL RAPPORTO SOTTO ESAME I CONSUNTIVI DAL 2016 E IL 2019: IL PRINCIPALE OSPEDALE PUGLIESE HA PERSO 75 MILIONI CUI SI AGGIUNGONO GLI ALTRI 61 DEL 2020

Visite intra-moenia e appalti, tre bilanci disastrosi

La Corte dei conti boccia il Policlinico di Bari e le Asl di Brindisi e Bat: pochi controlli sull'attività privata

● **BARI.** Decine di milioni di crediti non riscossi, la programmazione alegra delle visite private, il continuo ricorso alle proroghe degli appalti. E naturalmente le perdite strutturali. È abbastanza negativo il giudizio della Corte dei conti sui bilanci dal 2016 al 2019 del Policlinico di Bari e delle Asl di Brindisi e Bat: i giudici del controllo (presidente Torri, relatore Natali) hanno infatti rilevato numerosi aspetti critici: a partire dalla spesa farmaceutica fuori controllo, che è caratteristica endemica della sanità pugliese.

Nessuna delle due Asl - dice la Corte dei conti - rispetta le normative in merito all'intra-moenia, cioè le visite private effettuate dai medici dipendenti. La Asl di Brindisi non ha ancora nemmeno approvato «un atto aziendale per definire le modalità di organizzazione dell'attività libero-professionale», mentre la Asl Bat non ha fornito i dati analitici sull'in-

tra-moenia previsti dalla legge e dalla rielaborazione dei numeri, notano i giudici contabili, «emerge uno sbilanciamento dovuto a costi superiori a ricavi, compensati dai risultati positivi raggiunti nell'intra-moenia allargata» (cioè le visite private svolte negli studi privati, che dovrebbero essere autorizzate - dice la legge - solo in via eccezionale); con l'attività libero-professionale ordinaria, insomma, la Asl ci rimette.

Il Policlinico di Bari nei quattro anni esaminati ha chiuso il bilancio sempre in perdita: circa 75 milioni totali, sempre ripianati dalla Regione, cui si aggiungono i 61 milioni bruciati nel 2020 sempre a spese della fiscalità generale: «Sebbene sia innegabile che tale risultato abbia risentito negativamente delle conseguenze dell'emergenza pandemica - scrivono i giudici contabili -, il suo consistente incremento è il portato di assetti organizzativi e gestionali che richiedono l'at-

tuazione urgente di adeguati interventi correttivi». Un giudizio pesante: «Il rispetto dei vincoli posti dal vigente quadro normativo», ricorda infatti la Corte dei conti, è «strumentale ad assicurare la migliore erogazione di prestazioni agli utenti del servizio sanitario».

Anche perché a fronte di queste perdite consistenti, che fanno il paio con un sensibile decremento della produzione, i giudici contabili hanno rilevato che il principale ospedale pubblico pugliese non è in grado di farsi pagare dai propri creditori. Non solo dalle aziende sanitarie pubbliche fuori regione (per le quali restano in bilancio crediti per 821mila euro), ma anche da pazienti (3,7 milioni per ticket non riscossi) e persino dall'Università di Bari, debitrice di 34 milioni per le spese di gestione impiantistica dei padiglioni universitari. Per quanto riguarda gli appalti, a marzo 2021 risultavano in proroga praticamente

tutti i servizi principali ad esclusione del lavaggio e dello smaltimento dei rifiuti sanitari.

Sulle proroghe è negativa anche la valutazione che riguarda la Asl Bat, stigmatizzata anche dal collegio sindacale che nella relazione al bilancio 2019 ha evidenziato il ricorso eccessivo agli affidamenti diretti. L'azienda si è giustificata spiegando di aver rinnovato molti appalti tra 2020 e 2021, e di non avere le risorse umane necessarie alla redazione dei capitolati tecnici. Anche sul fronte dei crediti in bilancio, i giudici contabili hanno rilevato i mancati pagamenti da parte dei Comuni ma anche degli utenti tra esenzioni ticket non spettanti e mancate disdette. In più la Bat non ha solo sforato i limiti massimi per il pagamento del salario accessorio dei dipendenti, ma anche la spesa per il personale a tempo determinato: a fronte di un tetto di 10 milioni, nel 2019 la spesa era quasi doppia. [m.scagl.]

DIRITTI IN CAMMINO A ROMA SI INCATENA SOUMAHORO (LEGA BRACCIANTI): SALARIO MINIMO LEGALE

Emiliano: dal Pnrr 114 milioni contro sfruttamento e «ghetti»

MARISA INGROSSO

«Il tema dello sfruttamento dei lavoratori agricoli è duro e antico come le zolle di terra del Tavoliere. Eppure, qualcosa in Italia si muove, sia nel micro dei confini regionali, dove stanno atterrando 114 milioni del Pnrr-Piano nazionale ripresa e resilienza per l'Inclusione e la Coesione, sia nel macro dei Palazzi della Politica, dove la guerra in Ucraina (con la mancanza di grano tenero, olio di mais, fertilizzanti) ha chiarito anche a qualche "distratto" che dal Settore Primario deriva la sopravvivenza stessa del nostro Paese.

Ieri, a Bari, si è svolto un convegno organizzato dalla Regione Puglia dal titolo «Contrasto al caporalato e superamento degli insediamenti abusivi: le risorse del Pnrr». L'evento, programmato nell'ambito del progetto «Com.In 4.0 - Competenze per l'integrazione, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020» è stato occasione di approfondimento e confronto tra istituzioni, sindacati, mondo del Terzo settore, associazioni di categoria e datoriali sulla programmazione regionale di utilizzo strategico dei fondi ministeriali nel contrasto agli insediamenti abusivi.

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano: «Oggi, con le risorse previste dal Pnrr, siamo nelle condizioni di dare maggiore concretezza e forma a un progetto di sviluppo, tutela e

valorizzazione del lavoro agricolo e di difesa della dignità di migliaia di lavoratori agricoli». «L'utilizzo dei fondi del Pnrr - ha detto il dirigente regionale della sezione Sicurezza cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale,



ROMA Aboubakar Soumahoro posta su Twitter la sua foto incatenato a Montecitorio

Antonio Tommasi - potrà consolidare gli interventi di accoglienza e contrasto al caporalato, con una prospettiva strutturale in grado di superare gli approcci emergenziali. È necessaria una pianificazione che parta dal basso e coinvolga tutti i soggetti a vario titolo interessati». I 114 milioni destinati alla Puglia «dimostrano - ha concluso - quanto la nostra regione negli ultimi anni sia stata attenta, anche nelle fasi di programmazione, nelle interlocuzioni con il Ministero, con l'Unione Europea per porre all'attenzione

le nostre problematiche. Le risorse sono destinate a 12 comuni, la maggior parte della Capitanata ma anche del comune di Brindisi e di Turi».

E pure a «Roma» qualcosa si muove, anche spinte dall'attivista sindacale e sociale, fondatore della Lega braccianti, Aboubakar Soumahoro che si è incatenato «ai cancelli del Palazzo del Potere (Montecitorio Roma) - ha spiegato in un tweet - che ignora sofferenze lavoratori e Paese Reale», annunciando uno sciopero a oltranza della fame e della sete» fino a quando «Parlamento e Governo (responsabili della mia vita) non si impegnano su ciò che chiediamo». Cosa chiedono i braccianti? Ricevuto dal capo di gabinetto di Mario Draghi (che intanto era stato costretto a volare sulla Marmolada per la tragedia della valanga), dopo l'incontro con Antonio Funicello, Soumahoro ha riassunto le tre richieste:

«salario minimo legale (non possiamo patire la fame lavorando), Piano nazionale prevenzione infortuni sul lavoro (non possiamo morire lavorando) e riforma filiera agricola (con patente del Cibo e permessi soggiorno agli invisibili. Non possiamo essere schiavi sul lavoro)».

Soumahoro ha anche ricordato Yusupha Joof, morto nell'incendio nel ghetto tra San Severo, Foggia e Rignano Garganico.

La strada è ancora lunga, ma i diritti sono un cammino.

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it

MEZZOGIORNO DI FOCUS

ONLINE I DECRETI DI ASSEGNAZIONE

BENI ARCHITETTONICI-ARTISTICI

Trentadue milioni assegnati alla Puglia per il restauro di 33 tra chiese, comprese le opere d'arte in esse presenti

I PICCOLI CENTRI

Previsti 20 milioni per Accadia, un paesino tra i più caratteristici della Daunia, e per Monticchio Bagni, frazione in provincia di Potenza

Puglia e Basilicata, soldi per la cultura

Dal Pnrr oltre 160 milioni di euro per rigenerare borghi, parchi, teatri e luoghi di culto

GIANPAOLO BALSAMO

Una pioggia di soldi per la cultura della Puglia e Basilicata. Dai fondi del Pnrr (misura MIC3), inserito all'interno del grande progetto europeo di ripartenza Next Generation EU, infatti, sono in arrivo risorse importanti anche per queste due regioni.

Il Ministero della Cultura ha annunciato un totale di oltre 160 milioni di euro (su un totale di 1,8 miliardi in tutta Italia) di investimenti culturali. Sono stati infatti pubblicati i decreti di assegnazione per quanto riguarda i fondi per il miglioramento dell'efficienza energetica di cinema, teatri e musei, per l'attrattività dei borghi, il recupero di parchi e giardini storici, l'adeguamento sismico degli edifici di culto, torri e campanili e per il restauro delle chiese Fec (Fondo edifici di culto del Ministero dell'Interno).

I traguardi, spiegano al Ministero dell'economia e delle finanze, sono stati raggiunti «grazie alla costante e virtuosa collaborazione che le strutture del Ministero della cultura guidato da Dario Franceschini hanno avuto con il Mef, gli enti locali, le Regioni, l'Anci, le province autonome, il mondo dell'associazionismo, gli operatori economici e le associazioni di categoria».

Sono fondi importanti che, sicuramente, andranno a rendere più attrattiva, dal punto di vista culturale, paesaggistico e architettonico, la «macro regione» meridionale Puglia-Basilicata già rinomata per il suo grande patrimonio artistico e culturale.

«Meta raggiunta, obiettivi centrati e tabella di marcia rispettata: l'Italia è il Paese europeo che più ha investito in cultura i fondi del proprio Pnrr - ha commentato il ministro Franceschini - facendo del settore il cardine della propria ripresa».

MUSEI, CINEMA E TEATRI - Spulciando i decreti di assegnazione dei fondi, notiamo che, per quanto riguarda la Puglia, sono 18 i milioni di euro (quasi 10 milioni alla Basilicata) da destinare per la realizzazione di miglioramento dell'efficienza energetica di musei, cinema e teatri di proprietà pubblica e privata. Tra questi, spicca per esempio il Museo archeologico nazionale di Matera al quale sono stati destinati oltre 5 milioni di euro, la Galleria nazionale della Puglia «Girolamo e Rosaria Devanna» di Bitonto (1,2 milioni), l'Antiquarium e zona archeologica di Canne della Battaglia a Barletta

(1 milione) e il Nuovo teatro «G.Verdi» di Brindisi (650mila euro).

CHIESE-EDIFICI DI CULTO - Quasi 32 milioni di euro, invece, sono stati assegnati alla Puglia per il restauro di 33 tra chiese ed edifici di culto, comprese le opere d'arte in esse presenti, e per l'adeguamento sismico e la messa in sicurezza di 16 edifici di culto e loro torri e campanili (poco meno di 20 milioni alla Basilicata per 9 edifici): in questo contesto, spicca l'intervento in favore della Chiesa dello Spirito Santo e convento dei Cappuccini di Galatina (stanziati 4 milioni di

euro), della Chiesa di S. Bernardino di Troia (quasi due miliardi e mezzo), della Chiesa di San Sebastiano di Brindisi (3,3 milioni), della Chiesa di San Domenico di Matera (quasi 6 milioni e mezzo) e del Complesso monumentale di San Pietro Caveoso sempre a Matera (oltre 2 milioni).

PATRIMONIO FEC - Le Chiese in questione, è bene precisare, rientrano nel patrimonio del Fondo edifici di culto (Fec) che è un ente dello Stato gestito dal Ministero dell'interno. La legge istitutiva del 20 maggio 1985, n. 222 gli ha affidato, tra l'altro, il compito di valorizzare il suo co-

spicuo patrimonio di chiese, molte di notevole importanza storica e culturale, e di oggetti e opere d'arte in esse conservati.

GIARDINI STORICI - Un altro decreto assegna alla Puglia 4,2 milioni di euro per tre giardini storici, quello storico di Villa Bonelli a Barletta (2milioni), il giardino storico di Palazzo Aurisicchio a Ostuni (690mila euro) e i giardini pensili del Palazzo Ducale a Bovino (1,5 milioni). In basilicata, invece, assegnati 1,7 milioni per la Villa del Prefetto a Potenza.

I BORGI A RISCHIO - Il de-



creto che mobilita le risorse maggiori, quello per l'attrattività dei borghi, prevede un onere finanziario complessivo di 761 milioni. In particolare sono assegnati circa 363 milioni a 289 comuni (il 40% dei quali nel Mezzogiorno) per progetti di rigenerazione culturale, sociale ed economica di borghi a rischio spopolamento.

In Puglia saranno stanziati 31 milioni di euro per 23 progetti di recupero e valorizzazione di altrettanti piccoli e piccolissimi borghi (fino a 5mila abitanti): oltre 2 milioni, per esempio, sposteranno al comune di Minervino di Lecce e i San Cassiano nel Leccese e di Casalvecchio di Puglia nel Foggiano. In Basilicata, poco più di 7 milioni di euro finanzieranno altri 5 progetti: la somma più cospicua è quella che è stata assegnata al comune di Pietrapertosa (2,5 milioni).

BORGI STORICI - Confermato poi il finanziamento di altri 398 milioni assegnati a 20 borghi storici individuati dalle Regioni (uno per ogni regione e provincia autonoma, con l'eccezione del Molise per via di un'ordinanza del Tar). In questo caso lo stanziamento per singolo progetto è più ingente (20 milioni) perché per ogni borgo è stata individuata una vocazione da potenziare con appositi finanziamenti (dall'albergo diffuso, alla Rsa diffusa, all'attrazione dei nomadi digitali).

In Puglia, previsti 20 milioni per Accadia, uno dei borghi più caratteristici della Daunia e altri 20 milioni per il borgo di Monticchio Bagni, frazione appartenente ai comuni di Atella e Rionero in Vulture, in provincia di Potenza.

Sul sito del Ministero della Cultura sono visionabili i decreti di assegnazione delle risorse del Pnrr con gli elenchi di tutti i Comuni che potranno beneficiare delle relative somme.

MEZZOGIORNO DI FOCUS

ONLINE I DECRETI DI ASSEGNAZIONE

BENI ARCHITETTONICI-ARTISTICI
Trentadue milioni assegnati alla Puglia per il restauro di 33 tra chiese, comprese le opere d'arte in esse presenti

I PICCOLI CENTRI

Previsti 20 milioni per Accadia, un paesino tra i più caratteristici della Daunia, e per Monticchio Bagni, frazione in provincia di Potenza

TURISMO | L'ASSESSORE LOPANE: IL SETTORE È UN VOLANO PER L'ECONOMIA. STANZIATI CIRCA 80 MILIONI PER OPERATORI, PROFESSIONISTI E AZIENDE IN DIFFICOLTÀ

«Recupero degli edifici rurali pugliesi boom di istanze nella nostra regione»

«**BARI.** «Il nostro compito è quello di custodire il turismo e la cultura che fungono da volano di sviluppo ed economia per la nostra Puglia».

Gianfranco Lopane, assessore regionale al Turismo, accoglie positivamente la notizia degli oltre 100 milioni di euro di investimenti sul patrimonio culturale pugliese.

Assessore, la regione è pronta a recepire questi finanziamenti?

«Le quasi 1.100 istanze pervenute finora dai cittadini sull'avviso per il recupero conservativo delle architetture rurali portano la nostra regione ad essere prima in Italia per numero di richieste presentate. Un risultato straordinario».

Questo si aggiunge al progetto pilota di rigenerazione culturale del borgo di Accadia e agli altri 23 progetti presentati, per cui sono previsti oltre 60 milioni di euro di finan-

ziamento. E ancora, altre risorse per l'efficientamento energetico di musei, teatri e cinema, per il restauro e l'adeguamento sismico dei luoghi di culto e per la rigenerazione di 3 giardini storici in Puglia.

Dal tessuto sociale e dalle istituzioni regionali, dunque, un segnale positivo che va nella direzione del recupero dei beni e del loro ammodernamento: punto di partenza per una nuova fruizione turistica».

La pioggia di soldi destinata alla Puglia tenderà a favorire anche un diverso tipo di turismo...

«Certo e sarà necessario allargare l'offerta del turismo nel solco della sostenibilità puntando sull'entroterra, sul turismo lento all'aria aperta, sui borghi e su quelle esperienze culturali ed enogastronomiche che rendono unica nel mondo la nostra terra insieme all'offerta balneare che resta prodotto turistico di punta. La sfida del prossimo futuro è quella di



L'assessore Gianfranco Lopane

L'accordo a Bari Confindustria-Intesa Sanpaolo 7 miliardi per le imprese regionali

■ Nuovo accordo tra Confindustria e Intesa Sanpaolo per la crescita delle imprese. In Bari, Emanuele Orsini, vice presidente per Credito, finanza e fisco di Confindustria, e Stefano Barrese, responsabile divisione Banca dei territori di Intesa Sanpaolo, hanno presentato l'accordo basato sul percorso congiunto «Competitività, Innovazione, Sostenibilità» che mette a disposizione 7 miliardi di euro per le imprese pugliesi, nell'ambito dei 150 miliardi del plafond nazionale, per promuovere l'evoluzione del sistema produttivo su questi tre driver fondamentali per la crescita e in coerenza con il Pnrr. Ad aprire i lavori, i saluti di Sergio Fontana, presidente di Confindustria Puglia, e di Alberto Pedrolì, direttore regionale Basilicata-Puglia-Molise di Intesa Sanpaolo. L'accordo di durata triennale è firmato lo scorso ottobre da Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, e Carlo Messina, consigliere delegato di Intesa Sanpaolo) pone al centro iniziative a supporto delle aziende in ambito di digitalizzazione e innovazione, rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale, potenziamento delle filiere e sostenibilità. L'intesa consolida e rinnova la collaborazione tra Intesa Sanpaolo e Confindustria che si è rafforzata nel corso degli ultimi anni. Iniziative congiunte hanno consentito di supportare migliaia di imprese con credito per oltre 200 miliardi di euro, affiancandole nelle fasi più critiche di uno scenario economico in evoluzione. (r.p.p.)

continuare ad investire nel welfare culturale per rendere i nostri beni attivatori culturali: musei, parchi, teatri sempre più catalizzatori di iniziative dal basso e rendere partecipi le comunità residenti. Tutto ciò potrà migliorare la qualità della vita dei pugliesi e l'esperienza dei viaggiatori».

Anche le imprese pugliesi che operano nell'ambito della cultura e del turismo vanno aiutate.

«La Regione Puglia ha messo in campo l'azione più ampia possibile per il sostegno economico all'impresa culturale e turistica durante il Covid: dall'inizio della pandemia sono stati stanziati circa 80 milioni per operatori, professionisti e aziende in difficoltà».

Fin dal primo giorno in assessorato la sfida è stata quella di completare l'istruttoria delle richieste per il bando 2.0 di «Custodiamo turismo e cultura» entro lo scorso 30 giugno 2022. Siamo molto soddisfatti per l'impegno portato a termine e ringrazio l'intero staff di Pugliapromozione per il lavoro svolto».

[gian.bals.]

POLITICA

LE MANOVRE POST SCISSIONE



MEET L'ex premier Giuseppe Conte, presidente del Movimento 5 Stelle e Beppe Grillo storico egarantia

«Basta oligarchie 5S L'Italia vuole stabilità»

Cassese (IpF): io con Di Maio, grillini imbarazzanti su Draghi e Nato



INCHIESTE PER IL FUTURO: Giampaolo Cassese e Luigi Di Maio

MICHELE DE FEUDIS

» **Giampaolo Cassese, deputato ionico, dopo la scissione, cosa lascia nei 5S e quale sarà la sfida di «Insieme per il Futuro»?**

«Lascio un Movimento che non è stato capace di rinnovarsi, per dare un contributo nel costruire un nuovo progetto che non ripeta gli errori del passato, che prediliga l'approfondimento all'emotività, la collegialità all'uomo solo al comando, e che sappia intercettare pezzi di società civile, associazioni, amministratori locali, sindaci, ma anche cittadini sfiduciati, lavoratori e giovani».

Quando ha capito che era chiusa l'esperienza grillina?

«Sono stato eletto nel collegio uninominale e non provenivo dai meet up, pur essendo stato simpatizzante del Movimento sin dalla prima ora. Fui scelto

tri temi non è mutato. Per non parlare della linea adottata in politica estera che ci ha creato non pochi imbarazzi, ponendoci di fatto in contrapposizione alle scelte del nostro Governo e ai Paesi Ue e del Patto Atlantico».

Di Maio ha parlato di un progetto calibrato per i territori. Ci sono le prime adesioni negli enti locali in Puglia?

«C'è molto interesse, io stesso sono stato contattato da diversi consiglieri comunali e imprenditori».

Dove ha mancato Conte l'esperienza del rinnovamento del cinquestelle?

«Quando Conte è divenuto nostro presidente, il Movimento viveva già un difficile periodo dovuto alla pessima gestione Crimi che produsse gravi lacerazioni nel gruppo. A quel punto l'arrivo di Conte rappresentava per tutti noi la spe-

perché mi ero distinto nel mio percorso imprenditoriale nei temi della sostenibilità ambientale. Da subito mi sono ritrovato ad affrontare numerosi ostacoli, soprattutto interni, per via di posizioni ideologiche e antiscientifiche su alcuni temi, come biogas e biometano. Solo la mia determinazione e il

LA ROTTURA

«Ho avuto ostacoli per posizioni antiscientifiche su biogas e biometano»

sostegno dei colleghi in commissione agricoltura mi hanno poi permesso di firmare le più importanti semplificazioni del settore e divenire punto di riferimento politico dell'intero comparto delle agroenergie. Ma l'atteggiamento su molti al-

ranza di un rinnovamento, forte dell'esperienza di Governo. Non è andata come sperato».

Il ruolo dei vicepresidenti indicati dall'ex premier non ha funzionato?

«Direi di no. Innanzitutto, è del tutto scomparsa la già scarsa collegialità delle scelte, così come sono sparite le assemblee

IL CASO TARANTO

«Nelle amministrative sono stato estromesso da tutto, mai invitato ai comizi»

del gruppo parlamentare. I vicepresidenti e i coordinatori regionali sono stati nominati senza alcun confronto interno. Noi che dovevamo essere il movimento della democrazia diretta siamo divenuti il partito del capo e dei suoi vice».

Nelle comunali di Taranto...

«Per la verità dalle recenti amministrative di Taranto, sono stato estromesso, pur essendo un parlamentare del Movimento di questo territorio. Mai invitato per comizi, incontri o eventi, neppure quando organizzati su temi che seguono personalmente. Non una spiegazione, non una risposta ai miei messaggi in cui mi mettevo a disposizione. Nonostante tutto, durante la visita di Conte ho partecipato mettendoci la faccia. I risultati deludenti delle amministrative hanno poi confermato la mia convinzione che i problemi complessi non vanno affrontati con superficialità e demagogia, come fatto anche a Taranto per la crisi industriale e la vertenza ambientale. Ma di questo ci sarà modo e tempo di parlarne».

Come definite la vostra formazione e a chi guar-

date in Ue?

«IpF nasce come veicolo per poter scrivere un manifesto politico chiaro. Un progetto in grado di offrire soluzioni concrete per i problemi complessi del Paese».

Esclude altre adesioni di eletti pugliesi?

«Sono convinto che ci siano tanti altri colleghi che valutano di seguirci in questo percorso, ma non è la trasfusione di parlamentari fine a se stessa che ci interessa, altrimenti ci ritroveremmo nelle stesse problematiche».

Con Draghi fino alla fine della legislatura?

«Al Paese serve stabilità, ora più che mai. Per quanto mi riguarda, affronterò questi mesi con ancor più senso di responsabilità visto che con la nascita del nuovo gruppo parlamentare ho assunto il ruolo di capogruppo della Commissione Bilancio».

CENTROSINISTRA CI SONO ANCHE LE IPOTESI PIEMONTESE E PAOLICELLI. AMATI: CORRO CON PRIMARIE APERTE

Pd, regole congressuali in arrivo in campo la candidatura Lacarra

☛ In attesa dell'approvazione del regolamento congressuale predisposto dal lavoro del commissario ad acta per la consultazione, il deputato Francesco Boccia, ora la comunità dem si prepara al passaggio di democrazia interna tra aspirazione ad una unità rassicurante e richieste di rinnovamento.

Entro luglio Boccia consegnerà le regole del gioco, con le modalità di iscrizione digitale - con limitazioni per i pagamenti multipli - e definirà un iter di massima che potrebbe vedere la data del congresso tra settembre e ottobre. Nelle ultime ore si articolano ipotesi di candidature alla segreteria pugliese: l'anima identitaria dem potrebbe ritro-

varsi nella ipotesi di una guida del foggiano Raffaele Piemontese, vicepresidente della Regione, mentre non si può escludere anche l'opzione del barese Francesco Paolicelli (recordman delle preferenze nelle ultime regionali).

UNA RICONFERMA?

Il deputato ha un buon con Letta e unirebbe le correnti maggioritarie

Sullo sfondo resta però l'obiettivo di una vasta area che ha governato in questi anni il partito, di addivenire ad una soluzione unitaria. Da Roma, intanto, arriva la conferma della presenza sul tavolo della candidatura del segretario uscente, Marco Lacarra. Il deputato barese - espressione di una ampia maggioranza - ha in passato consolidato il proprio rapporto con il leader nazionale Enrico Letta, mentre nella

regione è punto di incontro delle correnti emilianiste e decariane. Se questa alleanza tra maggiori pugliesi dovesse rimanere in piedi, Lacarra ambirebbe ad essere confermato, soprattutto perché rivendica i successi nelle ultime amministrative, quello delle regionali e un sostanziale consolidamento del partito come forza egemone in tutti i capoluoghi.

Dall'area liberal-riformista dei dem arriva la riflessione del consigliere regionale Fabiano Amati: «Rilevo tante disponibilità a fare il segretario di una mozione unitaria. Ma solo se ci si mette in urto sulle idee, si finisce per fare cose buone per il Paese e per se stessi». Il politico di Fasano chiosa così: «Io candidato? Solo se il segretario del Pd Puglia sarà eletto da primarie aperte, unico strumento per rivitalizzare il partito».

[michele de feucis]



Laricchia (5S) in consiglio con la bimba

☛ Consigliere ma soprattutto «mamma»: Antonella Laricchia del M5S ha partecipato al consiglio regionale con in braccio la propria bimba di pochi mesi. Ed è stata in aula tenendola in braccio durante i lavori, raccogliendo l'affetto di colleghi e dipendenti regionali. [Mdf]

IL CROLLO

IL MASSICCIO È STATO CHIUSO

L'APPELLO DI MATTARELLA

«Un esempio di ciò che il cambio climatico se non governato, sta producendo nel mondo. Serve la collaborazione di tutti»

Tragedia sulla Marmolada ritrovati vivi otto fra i dispersi

Sette le vittime. Familiari: perché non è stato dato l'avviso di pericolo?



MARMOLADA. Veduta aerea del ghiacciaio

ANDREA BUOSO

✱ CANAZEI (TRENTO). Scende, anche se rimane drammatico, il bilancio della tragedia sulla Marmolada. Se i morti rimangono fermi a sette - è stata identificata la quarta vittima - è fortunatamente disceso a cinque il numero dei dispersi, con otto persone che hanno dato buone notizie di sé. E tutto il massiccio è diventato off limits, con la decisione del comune di Canazei di rinforzare le misure contro i curiosi che numerosi si avvicinano al Fedaja.

Un disastro su cui ieri ha invitato a riflettere il presidente Sergio Mattarella, durante la sua visita in Mozambico, come «elemento simbolico di quello che il cambio climatico, se non governato, sta producendo nel mondo. Richiede piena collaborazione di tutti, se non è governato. Ci sono Paesi che non si impegnano. Occorre richiamare tutti - ha ammonito - ad assumere impegni ulteriori».

Al conto dei «sommersi e salvati» della Marmolada ieri si è aggiunta come vittima Lilliana Bertoldi, 54 anni, commerciante ambulante di Levico (Trento); resta in ballo l'identità di un morto, ancora non identificato, che potrebbe coincidere con uno dei dispersi, tutti italiani. Il totale sarebbe di 11-12 persone, più o meno il numero stimato da due testimoni francesi, che si trovavano in zona al momento del distacco della frana. Otto infine i feriti, dei quali uno dimesso dall'ospedale. Terminato anche il lavoro di attribuzione delle auto che erano parcheggiate a passo Fedaja.

È «rientrato» nel conto dei sopravvissuti anche il paziente sconosciuto in prognosi riservata all'ospedale di Treviso. Grazie ai reperti consegnati dai genitori al presidente del Veneto, Luca Zaia, è stato possibile accertare che si tratta di un trentenne residente a Fornace, in provincia di Trento.

Per il resto, è continuata l'incessante opera di ricerca da parte del

Soccorso Alpino, della Guardia di Finanza sulla sommità del monte, sempre con l'utilizzo di droni per la ricognizione sulla superficie gelata, quindi con brevissime discese per il recupero dei reperti.

Il capo del Soccorso Alpino, Maurizio Dellantonio, ha definito i ritrovamenti «dolorosi», prevalentemente «parti umane di dimensioni molto piccole, tanti neanche collocabili in una parte del corpo o l'altra. Tutti quanti verranno esaminati - ha annunciato - per trovare anche un minimo di relazione tra un reperto e l'altro».

E ieri sono emersi dal ghiaccio altri resti, oggetti o brandelli di vestito ma anche reperti umani, la cui attribuzione non è certa e per cui non entrano nel computo delle vittime. Questo sarà un compito anche per gli accertamenti sul Dna, che verranno eseguiti dal Ris di Parma. Oggi è in programma una riunione operativa presso la Procura della repubblica di Trento, che non ha ancora dato il nulla osta per lo svolgimento dei funerali delle vittime.

Ieri intanto il Comune di Canazei ha emesso un'ordinanza che esplicita la chiusura totale del massiccio della Marmolada, sia sul versante trentino dove si è consumata la tragedia, sia su quello veneto. Un modo anche per scoraggiare i curiosi che affollano la strada per passo Fedaja, da cui si vede nettamente il grande «scalino» provocato dal seracco caduto.

«In concreto non cambia niente - ha precisato il sindaco Giovanni Bernard - nel senso che già da domenica, dopo la tragedia, c'era la chiusura della Marmolada. Abbiamo capito che forse al momento non c'era stata comunicazione, però il provvedimento era di chiusura fin dall'inizio». Bernard ha anche preannunciato l'intenzione di proclamare una giornata di lutto cittadino per sabato prossimo.

La sorella della dispersa Erica Campagnaro ha detto che vuol capire perché domenica non fosse stato diramato un avviso di pericolo. Il presidente della Provincia di Trento, Maurizio Fugatti: è stato un evento eccezionale.

[ANSA]



EST EUROPA IN FIAMME

LA CRISI ENERGETICA

CORRIDOI ALIMENTARI

Si guarda con fiducia al piano dell'Onu perché non serve sminare i porti e ora si aspetta solo «l'adesione del Cremlino»

LA VIA PER ANKARA NELL'UE

Si è discusso anche dell'adesione all'Unione del Paese islamico, auspicando una rinnovata sensibilità per i diritti umani

Intesa Draghi-Erdogan su Kiev e Libia

Monito del premier a Turchia e Grecia: sugli immigrati «l'Italia accoglie, ma è al limite»

SILVIA GASPAROTTO

ROMA. Il fronte comune della condanna della guerra in Ucraina, e della ricerca di soluzioni, a partire dalla crisi del grano, che diano primi segnali di un percorso verso la pace. Ma anche il coordinamento per la stabilizzazione della Libia. La collaborazione sul gas. Il futuro dei rapporti con l'Europa. Il vertice tra Italia e Turchia, a dieci anni dall'ultimo incontro intergovernativo, è per Mario Draghi sì l'occasione per rinsaldare il rapporto tra due paesi «partner, amici alleati», ma anche per lanciare un avvertimento sui migranti all'amico Erdogan, alla Grecia, e all'Europa: gli sbarchi, che sono triplicati proprio sulla rotta orientale, oramai hanno raggiunto «il limite» anche per un paese aperto e accogliente come l'Italia.

Il presidente del Consiglio arriva ad Ankara nel primo pomeriggio, accom-



ANKARA Erdogan e Mario Draghi

pletato dai media turchi, con i suoi respingimenti nell'Egeo, a rappresentare «una minaccia anche per l'Italia». Il premier non fa distinzioni sulle responsabilità, ma chiamato in causa dal presidente turco, osserva prima che «la gestione dell'immigrazione deve essere

umana, equa ed efficace», per poi avvertire che «noi cerchiamo di salvare vite umane. Ma occorre anche capire che un paese che accoglie non ce la fa più». L'Italia che finora ha tenuto un comportamento «straordinario, il più aperto e il meno discriminante» ha «dei limiti» insomma, e ora «ci siamo arrivati».

Anche in questa chiave ha un valore «strategico» lo sblocco del grano fermo nei porti ucraini sul Mar nero: una intesa consentirebbe di evitare la «catastrofe umanitaria», e l'aumento della pressione migratoria. Ma rappresenterebbe anche «un primo atto di concordia» negli sforzi per la pace. Il piano dell'Onu è pronto, ricorda Draghi, è «incoraggiante» perché non serve sminare i porti e ora si aspetta solo «l'adesione del Cremlino». Anche grazie al ruolo di mediazione assunto dalla Turchia che, annuncia Erdogan, potrebbe portare frutto «in una settimana, dieci giorni». (Ansa)

pagnato da 5 ministri, che sigleranno con i loro omologhi una serie di accordi dal riconoscimento delle patenti, alla protezione delle Pmi, allo sviluppo sostenibile, alla difesa. Il presidente turco lo aspetta ai piedi del grande palazzo presidenziale, scorta a cavallo, delegazione in costumi tradizionali degli eserciti dei 16 stati turchi fondati prima della repubblica, guardia presidenziale in alta uniforme e inni nazionali. Scenografia imponente, ampi sorrisi e strette di mano. Poi le delegazioni si chiudono negli incontri bilaterali che durano un paio d'ore.

Il premier parla a lungo con Erdogan (insieme ai ministri degli esteri Luigi Di Maio e Mevlut Cavusoglu), della Siria, della Libia, della sicurezza del Mediterraneo, della cooperazione da portare avanti sul gas, per diversificare le fonti e liberarsi dalla dipendenza da Mosca. Ma anche del processo per l'adesione della

Turchia alla Ue da riattivare, come emerge dalle parole di Erdogan e dalle dichiarazioni finali congiunte, e dei diritti umani che Ankara si deve impegnare a rispettare, a partire, sottolinea il premier, dal rientro nella convenzione di Istanbul contro la violenza sulle donne.

I ministri nel frattempo si confrontano con i rappresentanti del governo turco. Lungo il bilaterale tra la ministra Luciana Lamorgese e il ministro dell'Interno turco Suleyman Soylu, perché oltre alle patenti a tenere banco è la questione dei migranti. Sulle coste italiane a oggi sono arrivati oltre 29mila stranieri irregolari, e in Calabria, dove arriva generalmente chi parte dalla Turchia, sono arrivati in 5.600, contro i 1.600 dello scorso anno.

La guerra, e la crisi del grano rischiano di amplificare un fenomeno che già ora, ammette Draghi, ha raggiunto il massimo: è la Grecia, dice Erdogan sol-